

# ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE TECNICA

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2005-2006

Le istituzioni scolastiche sono autonomie funzionali alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa.

L'autonomia si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Il POF dell'ISIT "Ettore Maiorana" di Roccella Jonica, è stato elaborato dopo aver rilevato i bisogni dell'utenza per offrire una proposta educativa coerente, qualificata, flessibile, aggiornata in un momento in cui i riferimenti etico-sociali vacillano, le conoscenze e le competenze si evolvono rapidamente, l'organizzazione del lavoro è mutevole radicalmente.

rendere trasparente l'azione educativa e didattica svolta nell'Istituto;

- rivalutare il ruolo educativo della scuola;
- collegare il servizio della scuola al territorio;
- organizzare legami "a rete" tra scuole, tra scuola e istituzioni;
- migliorare la cultura interna, il modo di essere e di operare.

La sede dell'Istituto Superiore d'Istruzione Tecnica è situata nel centro di Roccella Jonica con sede coordinata ad indirizzo tecnico agrario a Marina di Caulonia. Sia la sede centrale dell'Istituto che quella coordinata distano appena cinque minuti di cammino dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus. L'Istituto è dotato di efficienti Laboratori, forniti delle più moderne apparecchiature, dispone inoltre di una biblioteca con volumi riguardanti le aree didattiche, umanistiche e tecnico-scientifiche. I piani di studio prevedono un BIENNIO propedeutico ed un TRIENNIO di Specializzazione.

Tutta la scuola è dislocata in tre plessi di cui: il primo ospita le classi del biennio propedeutico, il secondo le classi del triennio di specializzazione dell'istituto industriale, entrambi in Roccella Jonica; il terzo ospita sia il biennio che il triennio dell'istituto tecnico agrario con sede in Marina di Caulonia.

Si tratta dell'unico Istituto Superiore d'Istruzione Tecnica con indirizzo industriale e agrario presente sulla fascia ionica compresa tra Reggio Calabria e Catanzaro, per cui il bacino di utenza è piuttosto ampio. Infatti si estende a sud fino a Brancaleone e a nord fino a Soverato.

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Maiorana" di Roccella Jonica nasce nel 1963 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Panella" di Reggio Calabria e con una sola Specializzazione: MECCANICA.

Nel 1970, con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, ottiene l'autonomia amministrativa. Nell'anno scolastico 1973/74 viene istituita una seconda Specializzazione: ELETTROTECNICA e nell'anno 1982/83 una terza: TECNOLOGIE ALIMENTARI.

L'Istituto Tecnico agrario di Marina di Caulonia nasce nell'anno scolastico 1970-71 come sezione staccata di Palmi.

Nell'anno scolastico 2000-2001 la scuola, diventa Istituto Superiore d'Istruzione Tecnica costituito dall'ITIS di Roccella Jonica e dall'ITA di Marina di Caulonia.

Le Specializzazioni, rapportate al tessuto economico dell'alto Jonio - reggino, permettono ai giovani diplomati un più facile inserimento nella realtà produttiva anche perché questo lavoro di inserimento viene già iniziato nella scuola attraverso l'organizzazione di visite

guidate e di stage formativi presso aziende del territorio locale e non.

Lo scopo di queste visite è quello, oltre agli ovvi ritorni culturali per gli studenti, di verificare la disponibilità delle aziende stesse ad accettare stage aziendali.

La ricerca è rivolta alla realtà locale e alla realtà nazionale dove, tramite l'Unioncamere e grazie all'accordo della stessa e del M.P.I. (protocollo d'intesa del 27-11-1999 diretto a facilitare le interazioni tra le scuole e le imprese) si sono reperite delle informazioni sulla disponibilità di aziende a livello regionale ad accettare stage aziendali.

Il plesso dell'Istituto Tecnico Industriale Statale con sede in Roccella Jonica è situato su un'area di 12.000 m<sup>2</sup>, totalmente recintata, ed una superficie coperta di 7300 m<sup>2</sup> che rapportata al numero della popolazione studentesca evidenzia una capacità ricettiva conforme ai parametri dettati dalle vigenti normative scolastiche (oltre 10 m<sup>2</sup> ad alunno).

Un primo fabbricato di complessivi 1500 m<sup>2</sup> distribuiti su tre piani ospita le aule del biennio; i relativi laboratori (fisica, chimica, matematica, disegno e tecnologia) sono collocati al piano terra.

L'edificio del triennio si articola su tre piani con una superficie coperta complessiva di 4000 m<sup>2</sup>; tutto il piano terra è adibito quasi totalmente ai vari laboratori delle specializzazioni Elettrotecnica ed automazione e Tecnologie alimentari.

Al primo e secondo piano fuori terra vi sono le aule, i locali amministrativi, la biblioteca, l'aula magna, il laboratorio linguistico, il laboratorio di CAD-CAM e il laboratorio di processo produttivo.

Una moderna palestra di 800 m<sup>2</sup> ed un edificio di 1000 m<sup>2</sup> adibito a laboratori per la specializzazione meccanica completano le strutture edilizie del plesso di Roccella Jonica.

Nell'ITIS di Roccella la tipologia dell'alunno è strettamente legata alle situazioni economiche e sociali; la fascia più rappresentativa è quella delle famiglie monoreddito, esiste una fascia comprendente le famiglie plurireddito (in questi ultimi anni il livello culturale dell'utenza è andato via via aumentando), infine vi è la fascia delle famiglie precarie e sussidiate.

Se si analizza la posizione nella stratificazione sociale costruita in base alla professione e al titolo di studio dei genitori, si nota che molti

genitori appartengono alla classe media dipendente (professioni impiegatizie, ecc.).

Il bacino d'utenza dell'ITIS è molto ampio, per cui il pendolarismo è elevato. I mezzi di trasporto non sempre sono frequenti e sufficienti per cui i ragazzi provenienti soprattutto dai paesi dell'entroterra sono soggetti a disagi piuttosto gravi.

La scelta di frequentare quest'istituto è spesso condizionata dal curriculum scolastico precedente come risulta da un'analisi dei livelli di partenza con una netta prevalenza di giudizi sufficienti negli attestati della scuola media. Gli abbandoni che si verificano soprattutto al primo anno, pur se contenuti, rivelano l'esistenza di alcune difficoltà che possono essere eliminate progettando opportuni interventi miranti ad eliminare le differenze di partenza, in modo che non vengano compromessi i traguardi di arrivo, e intensificando i rapporti con le scuole medie del territorio ai fini della continuità educativo-didattica.

- rimozione di cause che non consentono la realizzazione piena e soddisfacente del diritto allo studio
- incentivazione rapporti scuola -famiglia
- continuità educativo-didattica tra biennio e triennio e tra biennio e scuola media
- prevenzione mortalità scolastica
- integrazione alunni portatori di handicap
- educazione interculturale
- educazione ambientale
- orientamento
- potenziamento abilità linguistiche, espressive e comunicative
- educazione stradale
- educazione alla convivenza civile

Da raggiungere al termine del biennio:

- rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni etc.) e delle strutture scolastiche (aule, laboratori, servizi);
- rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della scuola;
- sviluppo del senso di responsabilità sia individuale che collettiva (correttezza di comportamento nelle assemblee di classe, di istituto etc.);
- sviluppo del senso di solidarietà, in particolare verso i compagni più deboli;
- capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo;
- consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico che al di fuori della scuola.

Da raggiungere al termine del triennio:

- capacità di instaurare buoni rapporti interpersonali in ambito sociale e lavorativo;
- capacità di analizzare situazioni ed eventi, di esprimere giudizi e di proporre soluzioni alternative;
- consapevolezza delle proprie aspirazioni e attitudini al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi.

Da raggiungere al termine del biennio:

- capacità di comprendere un testo scritto, di saperlo esporre e riassumere;
- uso corretto della lingua italiana nella comunicazione orale e scritta;
- saper seguire con la dovuta attenzione e

concentrazione una lezione e, se necessario, prendere appunti;

- abituarsi ad una applicazione regolare nello studio;

- Acquisire un proficuo metodo di studio.

Da raggiungere al termine del triennio:

- acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termine, regole, procedure, metodi, tecniche (conoscenza);
- utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (competenza);
- rielaborazione critica, significativa e responsabile di determinate conoscenze e compe-

I singoli docenti elaborano le rispettive programmazioni didattiche indicando gli obiettivi specifici, gli strumenti, i metodi per conseguirli e le modalità di verifica e valutazione.

Le programmazioni vengono formulate seguendo le direttive impartite dai curricoli previsti dagli ordinamenti attualmente in vigore per gli istituti tecnici.

Tutta la documentazione suddetta è disponibile presso la segreteria didattica.

L'offerta formativa che risulta dalla programmazione forma l'oggetto del "contratto formativo" che si costituisce tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori.

Il "contratto formativo" viene stipulato all'inizio dell'anno scolastico e stabilisce i principali diritti e doveri delle parti interessate che entrano in relazione durante il processo formativo.

L'integrazione è operata principalmente dall'insegnante di sostegno supportata da figure professionali specialistiche appartenenti all'equipe medico-psico-pedagogica operante nel territorio.

Il piano di lavoro individualizzato per i singoli allievi portatori di handicap è programmato a livello di attività dei consigli di classe sulla base delle indicazioni fornite dall'insegnante di sostegno. Esso tiene conto delle capacità del singolo alunno, della situazione e preparazione d'ingresso e si svolge secondo percorsi individuali di apprendimento che evitano di estrapolare gli alunni dalle classi e di isolarli.

In ogni caso si mirerà a sviluppare capacità di socializzazione e di collaborazione come apporto fondamentale ad una crescita problematica e differenziata.

Il piano di lavoro è stilato sempre di concerto con le linee indicate dall'insegnante specializzata e dagli operatori suddetti.

Preliminare per il conseguimento degli obiettivi educativi è il corretto e coerente comportamento e l'omogeneità di atteggiamento degli insegnanti all'interno della classe in primo luogo e all'interno dell'Istituto; risulta essere determinante infatti per gli adolescenti avere modelli di riferimento che ispirino sicurezza e nello stesso tempo sollecitino comportamenti di emulazione positiva.

L'allievo deve essere messo in grado di partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica e per questo gli insegnanti assicurano il massimo della trasparenza attraverso la comunicazione della programmazione disciplinare, degli obiettivi e dei risultati che dovranno essere conseguiti.

La stipula del "contratto formativo" fra ciascun docente e la sua classe deve portare ad un rapporto collaborativo attraverso il quale progressivamente l'insegnante si trasforma da "dispensatore del sapere" a "tutor" nel percorso di acquisizione di conoscenze e competenze e di sviluppo delle capacità.

A tal fine l'attività teorica prevede momenti di 'problem solving', viene incentivata la ricerca individuale e di gruppo su temi a scelta o assegnati e, tramite l'attività di laboratorio, viene sollecitata la curiosità e sviluppata la capacità di indagine.

Un ruolo fondamentale nella formazione dell'allievo riveste l'orientamento che consiste non soltanto nel fornire informazioni, che pur sono necessarie, ma nel rendere lo studente autonomo, in grado di valutare le proprie aspirazioni, attitudini e limiti e di conseguenza prendere delle decisioni in relazione alla realtà esterna.

Per ottenere i risultati desiderati si procede attraverso una concertazione per classi parallele in riferimento a:

- omogeneità nella scelta dei libri di testo
- omogeneità nella programmazione
- omogeneità nelle verifiche e nella valutazione.

L'omogeneità nella scelta dei libri di testo è fondamentale per l'attuazione dei due punti successivi: infatti la necessità di uniformarsi, rilevata già in sede di programmazione iniziale, trova ulteriore conferma durante lo svolgimento delle attività di recupero e di sostegno agli alunni in difficoltà.

È evidente, infatti, che non è possibile operare un'azione di recupero organica e proficua su gruppi di studenti provenienti da classi parallele con programmazioni diverse, con differenti scansioni.

Secondo la concezione tradizionale, ancora largamente diffusa, la verifica e la valutazione si propongono come strumento fiscale degli esiti intermedi o finali relativi al processo formativo. Anche per tale ragione non vengono praticate con quella frequenza capace di offrire ai docenti informazioni sui punti forti e sui

punti deboli dell'insegnamento e agli allievi sullo stato dell'apprendimento.

La concentrazione delle prove di verifica e valutazione al termine dei periodi nei quali è prevista formalmente la comunicazione del giudizio valutativo, facendo affiorare troppo tardi la presenza di eventuali lacune, impedisce agli allievi la possibilità di recuperarle in un tempo ragionevole e ai docenti il tentativo di trattare nuovamente gli argomenti corrispondenti per favorire il recupero delle relative conoscenze e/o competenze e/o capacità.

Tale approccio contribuisce a produrre un abbassamento della tensione motivazionale o, addirittura, un intenzionale abbandono dell'impegno nello studio di quelle discipline che ormai l'allievo considera "perdute".

I docenti, dunque, utilizzano la cosiddetta "valutazione formativa" indispensabile per fornire informazioni sui livelli raggiunti da ciascun alunno. A questo fine le verifiche sono il più possibile frequenti, specifiche ed essenziali (su singole abilità concordate), oggettive e pertinenti.

Le programmazioni didattiche dei singoli insegnanti prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Le prove sono di tipo oggettivo, strutturato, o tradizionale e, a seconda della disciplina, si traducono in test (quesiti a risposta aperta,

quesiti a risposta multipla, etc.) , elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni e colloqui orali.

In ogni caso devono essere effettuate un numero abbastanza congruo di verifiche scritte e orali per ogni quadrimestre affinché si disponga di sufficienti elementi di valutazione.

Per l'attribuzione dei voti i consigli di classe utilizzano i seguenti indicatori:

- valutazione degli obiettivi cognitivi conseguiti
- valutazione delle competenze
- valutazione delle capacità
- impegno e partecipazione attiva
- progressi rispetto al livello di partenza
- metodo di studio e di lavoro
- partecipazione ad attività integrative e complementari
- sviluppo del senso di responsabilità
- attenzione e interesse
- valutazione dell'attività svolta nell'ambito dell'area di progetto
- frequenza
- eventuali debiti formativi progressivi

In particolare nelle quinte classi vengono effettuate, nel corso del secondo quadrimestre, simulazioni di "terza prova" e del colloquio dell'esame di Stato.

Per l'attribuzione del voto di condotta si tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi educativi.

Al fine dell'omogeneità nella verifica e valutazione, come già detto a proposito della pro-

Livello	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	VOTO
1	Nulla	Non riesce ad eseguire compiti semplici	Non riesce ad applicare conoscenze anche a problemi semplici	1 - 2
	Scarsa	Commette gravi e diffusi errori anche in compiti semplici	Commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze a semplici problemi	3 - 4
2	Superficiale e non completa	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in problemi semplici ma commette errori	5
3	Completa ma non approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in problemi semplici senza errori	6
4	Completa e approfondita	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure anche in problemi complessi ma con imprecisioni	7
5	Completa e ampliata	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	8
	Completa, coordinata e ampliata	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi mostrando originalità di percorso	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni mostrando originalità nella soluzione del problema	9 - 10

grammazione didattica, sin dall'inizio dell'anno scolastico, nei consigli di classe e nelle riunioni per materie affini, una volta individuati gli obiettivi da raggiungere (in particolare quelli minimi), sono concordate le modalità di verifica e valutazione.

Per quanto riguarda la valutazione intermedia e di fine anno, il Dirigente scolastico si rende garante, pur nel rispetto delle indicazioni dei singoli docenti e delle specificità di ogni singola classe, di un comportamento omogeneo da parte dei vari consigli di classe.

La valutazione è definita, sulla base di tabelle proposte dalle commissioni di coordinamento per materie, dai Consigli di classe; essi fissano i contenuti e le abilità corrispondenti alla fascia di valutazione indicata dal voto, nonché i contenuti minimi e le abilità fondamentali sulla cui base si fissa la linea della promozione.

Il consiglio di classe attribuisce, all'alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un punteggio determinato dall'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni, per un massimo di complessivi 20 punti, costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai singoli candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il calcolo del credito scolastico si effettua in base alla successiva tabella, secondo la media dei voti riportati in sede di scrutinio finale, ed alle note riportate in calce.

Media dei voti	Punti attribuiti per profitto		
	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a
$M < 5$	0	0	0
$5 \leq M < 6$	0	0	1 (3)
$M = 6$	2 (3)	2 (3)	4 (5)
$6 < M \leq 7$	3 (4)	3 (4)	5 (6)
$7 < M \leq 8$	4 (5)	4 (5)	6 (7)
$8 < M \leq 10$	5 (6)	5 (6)	7 (8)

Agli alunni delle classi quinte che si trovano nella banda di oscillazione  $5 \leq M < 6$  verrà attribuito uno dei due punti aggiuntivi se la media dei voti è  $5,5 < M < 6$ .

NB: All'alunno promosso alla classe 4° o alla classe 5° con debito formativo verrà attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione (vedi tabella sopra riportata).

La scuola può attribuire un punto aggiuntivo per credito scolastico oppure per credito formativo. A tal proposito si precisa che si considerano crediti scolastici:

- avere una media superiore a 6,5; 7,5; 8,5
- aver svolto delle attività certificate all'interno della scuola
- aver sempre tenuto un apprezzabile comportamento e dimostrato interesse.

Si considerano invece crediti formativi quelle attività svolte al di fuori della scuola che siano certificate da Enti esterni riconosciuti e che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto.

Si precisa inoltre che non si terrà conto dei crediti formativi (e quindi non sarà attribuito il punto aggiuntivo) se la frequenza e la partecipazione alle lezioni non sono regolari (max 30 giorni di assenza).

Per gli alunni promossi con carenze in una o più discipline (debito formativo) il consiglio di classe accantona il punto aggiuntivo e lo annota sul verbale ma non lo attribuisce. Tale punto potrà essere restituito, non automaticamente ma su delibera del Consiglio di classe, l'anno successivo in sede di scrutinio finale qualora l'alunno abbia sanato il debito formativo.

Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.

Pertanto alla fine del triennio un alunno può avere al massimo tre punti di credito aggiuntivo.

Il credito complessivo maturato nel corso del triennio verrà conteggiato in sede di scrutinio agli esami di Stato.



Compito della scuola è quello di far acquisire conoscenze, competenze, abilità, autonomia. Per il raggiungimento di questi obiettivi il POF indica i percorsi disciplinari, metodologici, didattici ed organizzativi, tenendo conto delle risorse di cui la scuola dispone.

Presso l'ITIS "E.Maiorana" di Roccella sono attivi tre indirizzi specializzanti, i quali, al termine dei cinque anni di studio, permettono di ottenere il "Diploma di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del corso di perito industriale capotecnico" valido per l'inserimento diretto nella professione, con possibilità di iscrizione all'Albo Professionale dei Periti Industriali, per l'insegnamento tecnico pratico nei laboratori delle scuole secondarie superiori, oppure per il proseguimento degli studi universitari.

Il corso di studi dell'ITA di Caulonia M. si articola in un biennio ed in un triennio. C'è un solo indirizzo in agraria generale. Il diploma di perito agrario dà accesso a tutti i corsi di laurea e, dopo l'esame di abilitazione, alla libera professione.

I tre indirizzi specializzanti dell'ITIS sono: Meccanica, Elettrotecnica, Tecnologia Alimentare.

Le profonde innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni hanno fatto emergere un nuovo modello di figura di perito meccanico secondo cui l'abilità manuale nell'esecuzione delle varie lavorazioni è stata sostituita dalla capacità di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro. Il nuovo perito meccanico deve conoscere anche gli elementi generali di elettronica e informatica ed essere pronto ad affrontare la molteplicità delle varie situazioni applicative.

Tale figura professionale deve:

- essere in possesso di:
  - versatilità e disponibilità al continuo aggiornamento;
  - ampio spettro di competenze;
- essere capace di:
  - affrontare in modo propositivo le problematiche poste dalle nuove tecnologie;
  - adattarsi rapidamente alle esigenze innovative della propria professione;
  - valutare le conseguenze economiche delle

DISCIPLINE	1°anno	2°anno
Lingua e letteratura italiana	5	5
Storia e educazione civica	2	2
Geografia	3	-
Lingua straniera Inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	5(2)	5(2)
Fisica e laboratorio	4(2)	4(2)
Chimica e laboratorio	3(2)	3(2)
Biologia	-	3
Scienze	3	-
Tecnologia e Disegno	3(2)	6(3)
Educazione fisica	2	2
Religione-Attività Alternative	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>36(8)</b>	<b>36(9)</b>

Le ore tra parentesi sono di esercitazioni

scelte tecniche;

- progettare componenti meccanici, parti strutturali, sistemi di automazione;
- pianificare e programmare la produzione.

Conoscenza dei principi fondamentali delle discipline proprie della specializzazione meccanica ed una adeguata formazione linguistica.

In particolare il perito meccanico deve:

1. essere a conoscenza di:

- caratteristiche funzionali e impiego delle macchine utensili con particolare approfondimento dei CNC e dei sistemi CAD-CAM;
- tecniche di controllo di qualità, principi di automazione industriale, informatizzazione

DISCIPLINE	3°	4°	5°
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Economia Industriale ed Elementi di Diritto	-	2	2
Matematica	4 (1)	3 (1)	3 (1)
Meccanica applicata e Macchine a fluido	6(2)	5 (2)	5
Tecnologia meccanica ed Esercitazioni	5 (5)	6 (6)	6 (6)
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale	4	5 (3)	6

- e robotizzazione nei processi produttivi; *scene*
  - principi di funzionamento delle macchine a fluido e loro utilizzazione negli impianti;
  - legislazione e norme riguardanti la sicurezza di macchine e impianti e la salute nei luoghi di lavoro;
  - almeno una lingua straniera.
2. essere competente nella:
- capacità di elaborare processi e assumere decisioni finalizzate alla ottimizzazione della produzione con una scelta adeguata di macchine, impianti ed attrezzature;
  - elaborazione di progetti mediante strumenti grafici informatizzati con utilizzazione delle norme tecniche;
  - esecuzione di analisi di tempi e metodi;

Inserito in un contesto produttivo, il Perito Industriale ad indirizzo Meccanico deve essere in grado di apportare un adeguato contributo al sistema azienda sotto il profilo tecnico e tecnologico, utilizzando i moderni sistemi di produzione automatizzati e non; pertanto può essere inserito nel contesto delle seguenti attività aziendali:

- Ufficio Tecnico: progetto, sviluppo, analisi tempi e metodi
- Settore Commerciale: marketing e pubbliche relazioni
- Responsabile di reparto
- Addetto al controllo qualità e alla sicurezza
- Gestione di magazzino
- Addetto alla messa a punto delle macchine e degli impianti e alla programmazione della manutenzione
- Assistenza clienti

Oltre ai contenuti curriculari indicati nei programmi ministeriali, per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, si evidenzia la necessità di attuare una serie di iniziative formative di approfondimento, atte ad orientare l'indirizzo verso una specializzazione più consona alle reali esigenze e richieste del mercato del lavoro.

Il perito industriale per l'elettrotecnica e automazione attende alla progettazione ed alla esecuzione di impianti e di costruzioni elettriche. Deve pertanto avere una buona conoscenza del disegno di impianti, delle costruzioni elettriche, dei materiali elettrici e della loro tecnologia, delle apparecchiature e delle macchine elettriche, degli apparecchi di regolazione e degli strumenti di misura e di controllo, oltre che dei sistemi di automazione.

La preparazione tecnica acquisita gli consente la *progettazione, il collaudo e il controllo sia di*

- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione; progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la produzione presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- interpretare manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

Il corso si propone la definizione di una figura professionale capace di affrontare problemi tecnico-scientifici nel campo chimico-biologico con specifiche competenze nel controllo igienico-ambientale delle fasi di stoccaggio, lavorazione, conservazione e distribuzione delle derrate alimentari.

Il Perito Tecnico Industriale per le Tecnologie Alimentari è in grado di:

- procedere ad esami analitici delle materie prime alimentari e dei prodotti derivati con specifico riferimento alle norme di legge;
- assumere responsabilità di dirigenza esecutiva nella lavorazione degli alimenti con particolare riferimento alla condotta, controllo e funzionamento degli impianti destinati alla elaborazione, trasformazione e conservazione degli stessi;
- analizzare e controllare il rapporto ambiente-fonti alimentari in relazione all'inquinamento e alla qualità dei prodotti.

Lo studio teorico trova riscontro in attrezzati ed efficienti Laboratori, dove vengono eseguite esercitazioni pratiche attinenti all'analisi chimica e microbiologica, all'impiantistica e all'inquinamento ambientale.

Il settore alimentare è investito da una consistente capacità innovativa a sperimentare e produrre nuovi tipi di macchine e processi, tendenti in linea generale a passare da processi di trattamento chimico a trattamenti fisici e/o enzimatici, che consentano di ottenere prodotti qualitativamente migliori.

Questa tendenza si incontra con le esigenze di sempre più vasti settori di consumatori, già preoccupati per la sorte dell'ambiente in cui vivono, che vedono l'alimentazione attuale come un rischio in più per la loro salute e spingono quindi nella direzione di avere la disponibilità di alimenti più sicuri dal punto di vista igienico-sanitario e più rispondenti alle loro esigenze nutrizionali.

All'interno di questa tendenza trovano collocazione alcuni obiettivi che già investono consistenti comparti produttivi ed istituzionali così riassumibili:

- la diversificazione sia nell'ambito di prodotti convenzionali che nella creazione di nuovi tipi di alimenti;
- il miglioramento dei rendimenti di lavorazione e della affidabilità dei processi di trasformazione, con riduzione dei tempi morti, degli interventi manuali, dei momenti di sforzo;
- il miglioramento della qualità, con un maggior controllo chimico e microbiologico delle materie prime e dei prodotti finiti, con la riduzione del danno termico, con una migliore stabilità.

Di fronte a questa spinta innovativa, uno dei fattori di freno può essere la carenza di personale preparato professionalmente, da qui la necessità di una formazione adatta a seguire l'evoluzione delle competenze tecniche e scientifiche in campo alimentare. Il profilo professionale deve essere, quindi, il più possibile polivalente, caratterizzato cioè sia da una più solida preparazione di base nell'ambito biochimico alimentare sia da capacità di valutazione critica del comparto alimentare.

Al termine dei suoi studi, il tecnologo alimentare dovrà:

- possedere un ampio spettro di conoscenza che ne consenta, in prospettiva, la mobilità nell'ambito produttivo-istituzionale;
- essere in grado di cogliere il carattere problematico delle situazioni nuove, esprimendo a livello delle proprie competenze, capa-

DISCIPLINE	3°	4°	5°
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	2	2	2
Elementi di Diritto			2
Matematica	4	3	
Fisica applicata	3		
Elettrotecnica		2 (2)	
Microbiologia	3 (3)	3 (3)	3 (3)
Chimica organica	4 (2)		
Chimica degli alimenti		3 (2)	4 (2)
Complementi di chimica	3	3	3
Analisi chimica	6 (3)	6 (4)	7 (6)
Tecnologie e Impianti Alimentari	3	6 (2)	7 (4)
Educazione fisica	2	2	2
Religione - Attività Alternative	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	36 (8)	36 (13)	36 (15)

Le ore tra parentesi sono di esercitazioni.

cità di iniziativa e di decisione ispirate anche a sufficiente consapevolezza del dato economico;

- essere capace di migliorare e di organizzare autonomamente le proprie conoscenze.

Il profilo per l'indirizzo tecnico agrario comprende le capacità sottoriportate:

- Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione.
- Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico, aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- Gestire strutture trasformative del settore agroalimentare o di collaborare alla loro gestione.
- Prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali.
- Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici, interpretare ed attuare progettazioni aziendali anche in funzione dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente.
- Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia ed alle modalità di allevamento.
- Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi, sia privati che pubblici.

Il Perito Agrario, come libero professionista, secondo la normativa vigente (Legge n. 54 del 21.02.91), potrà quindi:

- Analizzare e gestire un'azienda agraria e zootecnica, di trasformazione e di commercializzazione dei relativi prodotti; svolgere funzioni contabili di assistenza e di rappre-

sentanza tributaria e di amministrazione del personale dipendente.

- Progettare, dirigere e collaudare opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari e relative costruzioni, secondo la tecnologia del momento.
- Misurare, stimare e dividere i fondi rustici, costruzioni e aziende agrarie zootecniche anche per l'erogazione di mutui fondiari.
- Eseguire lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento di piccole e medie aziende, relativi al catasto dei terreni e al catasto urbano.
- Eseguire la stima delle colture erbacee e arboree, dei loro prodotti e della valutazione degli interventi fito-sanitari.
- Eseguire la valutazione dei danni alle colture, la stima delle scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché di operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazione.

DISCIPLINE	3°	4°	5°
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze naturali	3		
Matematica	3		
Fisica	3		
Patologia vegetale		2	
Entomologia agraria			2
Agronomia e coltivazioni	4	3	3
Economia rurale		3	
Estimo rurale ed elementi di diritto agrario			5
Contabilità rurale	2	2	
Zootecnia	2	2	2
Chimica generale inorganica ed organica	3		
Chimica agraria		3	
Industrie agrarie			3
Meccanica agraria		2	2
Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo			4
Elementi di topografia e disegno relativo		3	
Scienze naturali, patologia vegetale, entomologia agraria	(1)	(1)	(1)
Economia rurale, estimo rurale e contabilità rurale		(2)	(2)
Zootecnia	(1)	(1)	(1)
Chimica generale, organica ed inorganica, chimica agraria, industrie agrarie	(2)	(2)	(2)
Meccanica agraria e topografia		(4)	(3)
Azienda agraria	(5)	(3)	(2)
Educazione fisica	2	2	2
Religione - Attività Alternative	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	35(9)	38(12)	38(11)

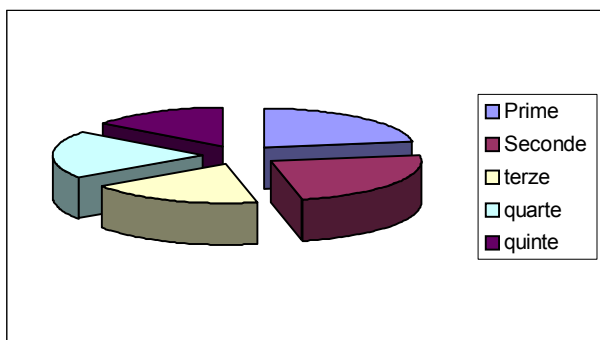
Le ore tra parentesi sono di esercitazioni

Il quadro orario prevede le seguenti materie:

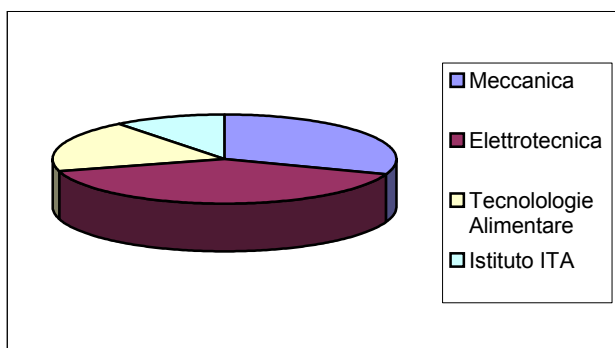
DISCIPLINE	1°anno	2°anno
Lingua e letteratura italiana	5	5
Storia ed educazione civica	2	2
Geografia	2	2
Lingua straniera	3	3
Scienze naturali	2(1)	3(1)
Matematica	5	4
Fisica		2
Chimica generale inorganica ed organica		2
Azienda agraria	(6)	(6)
Disegno	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione-Attività Alternative	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	31(7)	35(7)

- Saper gestire la direzione e la manutenzione di parchi, la progettazione, direzione e manutenzione di giardini anche in aree urbane.
- Saper programmare la rotazione agraria.
- Fornire la consulenza, la stima di consegna e riconsegna, i controlli analitici per i settori di specializzazione enotecnici, caseari ed elaiotecnici.
- Realizzare la progettazione e direzione dei piani aziendali ed interaziendali di sviluppo agricolo, limitatamente alle medie aziende.
- Programmare le attività tecniche connesse agli accertamenti, alle valutazioni ed alla liquidazione degli usi civili.
- Fornire l'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati.

Numero dei docenti: 88  
 Numero dei docenti con continuità di servizio: 59  
 Numero degli studenti iscritti e numero delle classi per l'a.s. 2005/2006:

	3	4	5	totale
Meccanica	34	40	24	98
Elettrotecnica	57	58	26	141
Tecnologie Alimentare	27	30	14	71
Istituto ITA	12	10	12	34
Totale	131	138	77	344



Vedi planimetrie in allegato (è visibile l'ubicazione dei laboratori, della biblioteca e della palestra).

Laboratorio Multimediale  
 Biblioteca  
 Laboratorio Linguistico  
 Laboratorio Audiovisivo  
 Laboratorio Musicale  
 Palestra

Laboratorio Disegno  
 Laboratorio Fisica  
 Laboratorio Informatica e Matematica  
 Laboratorio Chimica

Laboratorio tecnologico e meccanico  
 Laboratorio macchine a fluido  
 Laboratorio sistemi e automazione  
 Laboratorio CAD/CAM

Laboratorio tecnologia disegno progettazione (TDP)  
 Laboratorio sistemi elettrici  
 Laboratorio elettrotecnica  
 Laboratorio elettronica

Laboratorio microbiologia  
 Laboratorio analisi chimiche  
 Laboratorio tecnologia e impianti chimici  
 Laboratorio analisi chimica strumentale

Laboratorio chimica  
 Azienda agricola

Vengono privilegiate le esigenze didattiche, evitando il sovraccarico giornaliero sia per gli studenti sia per gli insegnanti e distribuendo equamente le varie materie nell'arco della settimana.

Tenuto conto:

- che la scuola non dispone di mensa e per la propria ubicazione risulta disagiata per gli studenti usufruire di altre strutture;
- che la presenza di studenti provenienti dai paesi limitrofi e da altre province è pari a circa i tre quarti degli iscritti;
- della C. M. n. 243/1979 e successive
- della delibera del Consiglio d'Istituto

Le lezioni si svolgono secondo il seguente orario:

unità oraria	Inizio	Termine
Entrata	7.45	
1°	7.55	8.55
2°	8.55	9.45
3°	9.45	10.35
4°	10.35	11.25
5°	11.25	12.15
6°	12.15	13.15

#### *Apertura pomeridiana*

L'Istituto rimane aperto di pomeriggio, in alcuni giorni della settimana, per consentire agli allievi di poter usufruire dei servizi offerti dalla scuola: attività extracurricolari di vario genere, corsi di recupero e approfondimento, biblioteca multimediale ecc.

Le classi sono state formate secondo i seguenti criteri:

- Distribuzione omogenea degli alunni secondo il giudizio conseguito alla scuola media o medie dei voti risultanti dallo scrutinio finale delle classi seconde per la formazione delle classi terze;
- suddivisione per lingua straniera, cercando di evitare classi bilingue;
- composizione numerica il più possibile omogenea per le classi con la stessa lingua straniera;
- per la formazione delle classi prime: suddivisione degli allievi a seconda della prove-

nienza, riunendo in una stessa sezione non più tre/quattro allievi provenienti dalla stessa località o scuola media;

- per la formazione delle classi terze: provenienza dalla stessa sezione seconda o richieste particolari degli studenti;
- i ripetenti, di norma, sono inseriti nella stessa sezione dell'anno precedente eccetto i seguenti casi:
  - vi siano richieste esplicite e motivate da parte dei genitori per il cambio di sezione;
  - la sezione non sia più della stessa lingua straniera;
- i consigli di classe, sentite anche le famiglie, daranno indicazioni sull'opportunità di reinserire nella stessa sezione gli alunni ripetenti.

Per quanto riguarda le modalità di comunicazione con le famiglie si fa ricorso a:

#### *Comunicazioni scritte*

Il Dirigente scolastico comunica con le famiglie, relativamente alle riunioni dei Consigli di Classe ed a iniziative di carattere generale, attraverso lettere, che vengono distribuite ai rappresentanti della classe o a tutti gli studenti.

Sono possibili anche lettere personali ai genitori nei casi di comportamento particolarmente scorretto, o per situazioni relative all'andamento scolastico, anche su richiesta del Consiglio di Classe o di docenti.

#### *Comunicazioni verbali*

Le comunicazioni verbali si effettuano secondo le seguenti modalità:

- negli incontri scuola - famiglia, che si terranno, in linea di massima tre - quattro volte l'anno, durante i quali i genitori hanno la possibilità di incontrare tutti i docenti della classe nello stesso pomeriggio.
- Tramite rapporto individuale, un'ora ogni due settimane, o su richiesta della famiglia o del docente, in ora e giorno da concordare.
- In caso di particolare necessità possono essere richiesti alle famiglie incontri da parte del Dirigente scolastico o del docente coordinatore della classe; ovviamente l'iniziativa di tali incontri può essere presa anche dalle famiglie, tramite appuntamento.

### PIANO IDEI

La legge 8 agosto 1995, n.352, di conversione con modificazioni del decreto-legge 28 giugno n. 253 recante disposizioni urgenti concernenti abolizioni degli esami di riparazione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero, demanda al Collegio dei Docenti e ai Consigli di Classe il compito di adottare le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi.

- Fornire agli allievi in difficoltà, individuati dal Consiglio di Classe, e agli alunni desiderosi di arricchire il proprio bagaglio culturale, concrete occasioni di arricchimento e di approfondimento.
- Potenziare o rafforzare il bagaglio metodologico e far acquisire un autonomo ed incisivo metodo di studio personale

Il Consiglio di Classe programma le attività e definisce le strategie didattiche, tenendo conto sia delle caratteristiche peculiari del gruppo classe (ossia i livelli di partenza, i comportamenti e/o gli atteggiamenti, le motivazioni) che delle finalità generali e specifiche della programmazione.

È fondamentale che il Consiglio di Classe valuti nel complesso gli interventi e ne stabilisca le priorità e la durata di ogni intervento, per costruire un percorso il più possibile idoneo ad ogni classe. È altrettanto importante che il lavoro di programmazione e di progettazione sia recepito come inscindibile e complementare, così come è necessaria la collaborazione di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe per realizzarlo.

La programmazione d'istituto prevede la seguenti strategie d'intervento:

- Corsi integrativi in orario extra-scolastico, da realizzarsi per gruppi d'allievi appartenenti anche a classi parallele, nei quali vengono effettuati interventi del tipo: ripetizione di contenuti già sviluppati (nelle attività di tutoraggio possono essere impiegati allievi motivati ed avanti nella preparazione) ed esame di contenuti addizionali
- corsi integrativi intensivi destinati agli studenti il cui livello di apprendimento sia giudicato non sufficiente in una o più discipline o che sono stati ammessi alla classe successiva con il debito formativo.
- Il numero di alunni di ogni corso non dovrà, di norma, essere superiore a 12.

Il Collegio Docenti verificherà l'efficacia degli interventi IDEI, anche al fine di indicare eventuali modifiche alle modalità di attuazione.

Lo sportello didattico è introdotto in aggiunta o in alternativa agli IDEI (sarà il collegio dei docenti a stabilirlo) per rispondere in forma più efficace e flessibile agli alunni in difficoltà. L'idea dello sportello didattico nasce, dunque, dalla consapevolezza di promuovere, pienamente, il diritto all'apprendimento e di elevare il successo scolastico degli allievi, con la possibilità di curare alle esigenze di questi ultimi gli interventi messi in atto dall'istituzione educativa sotto forma di azione di compensazione, consolidamento, approfondimento ed integrazione dei contenuti culturali. Lo sportello estende il suo raggio d'intervento nei confronti degli allievi:

- Scarsamente motivati allo studio;
- Carenti nella preparazione di base e specifica
- Con difficoltà nell'approccio metodologico ai vari saperi.

L'individuazione degli interventi (circa 15 minuti per ogni discente trattato) si concretizza nel rapporto 1 su 1 (docente/allievo) in orario successivo a quello delle lezioni, su prenotazione degli studenti interessati.

- Gli alunni accederanno volontariamente a tale servizio, iscrivendo su un registro il proprio nome, accanto a quello del docente disponibile nel giorno e nell'ora della settimana fissati, ed indicando l'argomento da recuperare.
- I registri saranno depositati presso la segreteria didattica.
- L'iscrizione, per motivi organizzativi, dovrà essere fatta due giorni prima (escluse le domeniche ed i festivi) della lezione stessa.
- Sia il docente che l'alunno dovranno assolutamente comunicare alla segreteria didattica di riferimento l'eventuale assenza entro e non oltre le ore nove del giorno in cui dovrebbe essere effettuato il servizio. Si ricorda ai docenti che anche le assenze per malattia, ferie, sciopero, ecc. dovranno essere comunicate alla segreteria didattica.
- L'alunno che non darà comunicazione dell'assenza non potrà più fruire del servizio.
- Il docente dovrà verificare nei registri depositati nelle segreterie didattiche di riferi-



- mento le prenotazioni fatte dagli studenti.
- Qualora non ci fossero prenotazioni il docente non dovrà essere presente a scuola.
  - Il docente avrà cura di compilare la scheda registro dello sportello didattico che attesterà il monte ore effettuato; esse potranno essere ritirate presso le segreterie didattiche.

Al fine di ampliare l'offerta formativa e favorire per tutti il successo scolastico, tenendo conto dei bisogni espressi dagli alunni, l'Istituto realizza attività progettuali da realizzare in orario extra curricolare.

Esse fanno parte integrante del POF e sono riportate integralmente nel capitolo 9.

La suddivisione dei Progetti, finanziati tramite "Il Fondo di Istituto" e di seguito indicata, ne individua i criteri di attuazione.

- Attività caratterizzanti la specializzazione e la professionalità dei corsi di studio;
- Attività rivolte ai docenti ed al personale ATA che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi.
  
- Attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto;
- Attività rivolte a tutte le classi del biennio e/o del triennio;
- Attività rivolte a classi parallele in orizzontale (tutte le classi prime...);
- Attività rivolte a tutte le classi di un triennio di specializzazione.
- Progetti Interclasse
- Attività rivolte a più classi che non rientrano nelle tipologie precedenti.
- Avranno carattere multidisciplinare anche in riferimento alle quote 85% - 15% del monte ore annuale (Autonomia).
- Progetti di **Classe**

- Attività rivolte alla singola classe.  
La partecipazione degli alunni ai progetti è prevista solo in orario extracurricolare.

Le modalità di svolgimento dei progetti sono le seguenti:

- numero di partecipanti non inferiore a 20 per i progetti trasversali rivolti agli studenti di tutto l'Istituto;
- numero di partecipanti non inferiore ai 2/3 di ciascuna classe per i progetti interclasse;
- numero di partecipanti non inferiore ai 2/3 del totale per i progetti rivolti alle singole classi.

ESCLUSIONE E CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

- L'alunno verrà depennato dall'elenco qualora superi il 25% di assenze sul monte orario previsto.
- Le attività cesseranno se gli iscritti si ridurranno a meno dei 2/3 di quelli di partenza.

#### CRITERI DI SCELTA

Ogni docente può presentare massimo un progetto.

Una commissione, a tal uopo delegata, valuterà i progetti ed escluderà, se non ci sono risorse finanziarie sufficienti, quelli che rispondono meno ai bisogni dell'utenza previsti dal piano dell'offerta formativa.

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto programma una serie di attività finalizzate all'orientamento degli studenti. Le diverse proposte sono organizzate per gruppi di interesse sulla base delle indicazioni emerse dagli studenti e dalle specializzazioni dell'Istituto.

L'attività Servizio di Sicurezza, Prevenzione e Protezione dell'Istituto di cui è Capo il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) secondo il DLg. 626/94, coordinata e gestita dal docente responsabile della Sicurezza ha elaborato tre documenti fondamentali, sulla cui base poggia tutta l'architettura della Sicurezza dell'Istituto. Tali documenti sono:

- Valutazione dei Rischi
- Piano di Emergenza
- Piano di Sicurezza

e sono a disposizione presso la sede S.P.P. (Ufficio tecnico), per consultazione da qualunque lavoratore o studente ne faccia richiesta.

In tutte le aule sono riportate le indicazioni per una eventuale evacuazione con l'indicazione dei punti di raccolta degli studenti all'esterno dell'edificio. Il piano di evacuazione, periodicamente sperimentato, si è dimostrato funzionale. Tutti i laboratori sono dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) secondo quanto previsto dalla legge 626.

L'Istituto presta particolare attenzione ai problemi connessi alla Sicurezza, intesa anche come garanzia di qualità della vita sul posto di lavoro, a cui si interfaccia in modo naturale una ovvia e necessaria tendenza ad aumentare gli standard qualitativi propri dell'Offerta Formativa.

Obiettivo: progettare e realizzare iniziative di cooperazione strutturata e di coordinamento tra istituti scolastici relative a tematiche dell'innovazione. Vista la scarsità delle risorse, occorre attivare collaborazione e cooperazione con altre scuole

Il dirigente scolastico individua i seguenti collaboratori per le funzioni organizzative e gestionali, ai sensi dell'art.86, lettera e del CCNL scuola,:

Proff. Timpano Nicola,  
Simone Antonio;  
Circosta Patrizia;  
Bruno Romeo;  
Malacrinò Vincenzo.

Per l'attuazione del POF il collegio dei docenti ha individuato cinque funzioni strumentali al POF:

Gestione POF
Prof. Alati Francesco
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura ufficiale del POF</li> <li>• Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie</li> <li>• Pubblicazione del POF tramite sito</li> <li>• Verifica dell'offerta formativa in ingresso, itinere e finale</li> <li>• Gestione della documentazione</li> </ul>

Sostegno ai Docenti
Prof. Circosta Sonia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi bisogni formativi docenti, gestione piano aggiornamento e formazione</li> <li>• Coordinamento biblioteca (acquisto libri, comodato, ecc)</li> <li>• Cura archivio docimologico (griglie, terze prove, documento 15 maggio)</li> <li>• Esami di stato</li> </ul>

Servizi per gli studenti
Prof. Mollicola Vincenzo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento viaggi d'istruzione</li> <li>• Orientamento in entrata e in uscita</li> </ul>

Collegamento con l'esterno e dispersione scolastica
Prof. Rombolà Francesco
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività scuola-lavoro e stages formativi</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento progetti con accesso a fondi esterni (PON, POR, CIPE, ecc.)</li> <li>• Referente alla sicurezza</li> <li>• Rapporti scuola famiglia</li> <li>• Educazione stradale</li> <li>• Patentino ciclomotore</li> <li>• Educazione alla legalità</li> </ul>
---

Servizi per gli studenti
Prof. Celotti Teresa
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero ed integrazione (eliminazione situazioni di disagio)</li> <li>• coordinamento attività extrascolastiche (convegni, mostre, ecc.)</li> <li>• informazione agli studenti sugli esami di stato</li> </ul>

Coordinamento ITA
Prof. Circosta Patrizia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamento con tutte le altre funzioni strumentali per quanto riguarda l'ITA</li> <li>• handicap</li> </ul>

Alati Francesco	Pezzano Giuseppe
Bruno Romeo	Clemente Domenico
Carbone Giuseppe	
Circosta Sonia	

Le RSU sono un organo elettivo votato dall'insieme del personale della scuola e costituiscono un soggetto che contratta con il Dirigente Scolastico materie attinenti all'organizzazione del lavoro e alla erogazione dei compensi incentivanti per garantire il regolare funzionamento delle strutture e dei servizi offerti dalla scuola.

I membri RSU sono equiparati alle rappresentanze sindacali aziendali ai sensi della legge 300/70.

Le RSU sono i soggetti titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica.

Il Contratto Integrativo di Scuola regola le seguenti materie:

- Criteri di utilizzazione del fondo d'istituto
- Divisione del lavoro e incarichi
- Orario di lavoro
- Attività aggiuntive

Prof.ssa Sonia Circosta
Prof. Tommaso Cartolano

Il Direttore di laboratorio è il docente che ha la responsabilità del locale e delle attrezzature che vi sono in carico:

- viene nominato dal Dirigente scolastico;
- è il consegnatario del materiale e delle attrezzature in dotazione al laboratorio come risultanti dalle tabelle inventariali, nel rispetto della vigente normativa in proposito;
- coordina le attività del laboratorio in base al piano di utilizzazione concordato per tempo con i docenti, sentiti gli assistenti tecnici, in sede di programmazione annuale. La formulazione di tale piano è presupposto essenziale per il razionale impiego delle risorse effettivamente disponibili, per la corretta programmazione degli acquisti e per il coordinamento delle attività degli assistenti tecnici;
- propone l'acquisto di nuove attrezzature, la manutenzione ed il rimpiazzo di quelle danneggiate od obsolete;
- propone l'acquisto del materiale di consumo necessario allo svolgimento delle esercitazioni programmate;
- definisce le modalità operative di utilizzazione delle attrezzature e di accesso al la-

DIRETTORI DI LABORATORIO	
Laboratorio	Direttore
Chimica biennio	Carbone Giuseppe
Analisi chimica	Bellini Anna Maria
Microbiologia	
Analisi chimica strumentale	Giordano Giuseppe
Tecnologie e impianti alimentari	Tassone Giuseppe
Elettrotecnica ed Elettronica	Clemente Domenico
Tecnologia, disegno e progettazione	Aloi Franco
Sistemi elettrici	Ferreri Fulvio
Tecnologia meccanica	Pezzano Giuseppe
Macchine	
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Lazzaro Vincenzo
Sistemi e automazione	Pedullà Giuseppe
Linguistico	Mollicola Vincenzo
Informatica biennio	Malacrinò Vincenzo
Fisica	Macrì Antonio
Laboratorio musicale	Righettoni Domenico
Palestra	Angiò Matteo
Tecnologia e disegno	Bruno Romeo

boratorio da parte degli utenti, che sono tenuti al rispetto di quanto disposto;

- in base alle esigenze didattiche espresse dai docenti e sentiti gli assistenti tecnici, formula i piani annuali e poliennali di sviluppo del laboratorio, da sottoporre all'esame degli Organi Collegiali competenti;
- coordina le attività degli assistenti tecnici assegnati al laboratorio.

I coordinatori di classe hanno il compito di:

- Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico;
- Redigere il verbale delle sedute;
- Periodicamente controllare, riferendo al Dirigente, lo stato d'avanzamento della programmazione di classe;
- Controllare settimanalmente la regolare tenuta del giornale di classe (giustificazioni, assenza prolungate, numero di ritardi, ecc. secondo quanto previsto dal regolamento d'istituto e comunicare eventuali irregolarità al Dirigente. In caso di assenze collettive o prolungate (oltre cinque giorni)

Classe	Coordinatore-segretario
I A	Pachì Teresa
I B	Stranges Stefania
I C	Tipaldo Elisabetta
I D	Clemente Maria
I E	Candido Teresa
II A	Ameduri Maria Teresa
II B	Carbone Giuseppe
II C	Cutri
II D	Bruno Romeo
II E	Frasca
III A/M	Gratteri
III B/M	Pezzano Giuseppe
III A/E	Celotti Teresa
III B/E	Napoli Calcedonio
III C/E	Alati Francesco
III TA	Tassone Giuseppe
IV A/M	Lazzaro Vincenzo
IV B/M	Bucchino Patrizia
IV A/E	Clemente Domenico
IV B/E	Campanella Elisa
IV TA	Falcone Adele
V A/M	Pedullà Giuseppe
V A/E	Ieranò Domenico
V TA	Tripepi
1 A ITA	Franconeri Emilia
2 A ITA	Furfari
3 A ITA	Zannin Rita
4 A ITA	Martino
5 A ITA	Criaco Giuseppe

provvedere a far avvisare per iscritto i genitori degli alunni;

- Accertarsi, in occasione degli scrutini, che tutta la documentazione necessaria (tabelloni dei voti, tabelloni delle assenze, ecc.) sia pronta e in ordine almeno un giorno prima di quello previsto per la riunione del Consiglio di classe;
- Controllare che non vengano arrecati danni all'aula e alle suppellettili e collaborare con l'ufficio tecnico per il risarcimento di eventuali danni provocati dagli alunni;
- Raccogliere informazioni sull'andamento degli studi precedenti, sulle difficoltà incontrate nel corso dell'anno scolastico, sulle aspirazioni e su quanto altro ritenuto meritevole di attenzione;
- Segnalare al Dirigente scolastico le situazioni di anomalia dei comportamenti, di profitto, di frequenza;
- Consigliare il Dirigente scolastico nel caso di provvedimenti disciplinari;
- Stimolare la partecipazione alla vita scolastica.
- Favorire l'integrazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari;

Coordina le riunioni per materia (o di dipartimento).

Nelle riunioni per materia (o di dipartimento) si definiscono gli obiettivi dell'azione didattica che si va ad intraprendere, le pratiche per conseguirli, i sussidi che si intendono adoperare e di cui si chiede la dotazione, gli strumenti, i modi e tempi delle verifiche.

I dipartimenti fisseranno tempi e contenuti di prove di livello; standard minimi in ciascuna materia; coordinamento degli obiettivi tra i consigli di classe; definizioni comuni di strategie e di strumenti.

Il coordinatore del gruppo disciplinare è nominato dal D.S. all'inizio di ogni anno scolastico. Sono individuati i seguenti gruppi disciplinari:

Religione	Commis Concetta
Diritto	
Lettere Biennio	Bucchino Patrizia
Lettere Triennio	Simone Antonio
Educazione Fisica	Circosta Sonia
Fisica	Mandarano Francesca
Scienze	Ruga Rosa Alba
Chimica	Carbone Giuseppe
Tecnologia e disegno	Bruno Romeo
Lingue	Mollicola Vincenzo
Matematica	Alati Francesco

Discipline tecniche indirizzate meccanica	Pezzano Giuseppe
Discipline tecniche indirizzate elettrotecnica ed automazione	Ferreri Fulvio
Discipline tecniche indirizzate Tecnologie alimentari	Tripepi Maria
Discipline tecniche ITA	

Referente educazione alla salute	Tripepi Maria
Referente all'ambiente	Mandarano Francesca

Obiettivi: avviare i ragazzi ad una precisa conoscenza delle problematiche del paese e del territorio, nonché della regione, promuovendo la conoscenza della loro storia e del loro assetto ambientale, favorendo lo studio delle caratteristiche artistiche e culturali. Presa coscienza della realtà in cui si vive e si opera, occorre affrontare il problema dell'impatto ambientale, di cui la produzione di sostanze inquinanti è una delle principali manifestazioni.

Sono previste attività curriculari a forte valenza interdisciplinare. La programmazione dei consigli di classe individua le discipline.

Il frequente disorientamento di educatori e genitori davanti ai modelli dominanti della cultura giovanile e, dall'altro lato, il sistema globale della produzione cine-televisiva che genera, secondo logiche prevalentemente commerciali, nuove e sempre diverse tipologie spettacolari del consumo, sembrano allarmare più che mai le agenzie educative, compresse dentro i ritmi di un tempo ricco di stimolazioni informative e di strumenti sempre più sofisticati che le veicolano.

Viene così a crearsi, nelle quotidianità dell'allunno uno squilibrio d'uso tra la parola e l'immagine sonora. La prima diviene oggetto privilegiato dell'esercizio scolastico di apprendimento, la seconda sviluppa invece meccanismi d'interpretazione spontanea privi di qualsiasi processo preliminare di alfabetizzazione e impossessamento del linguaggio.

Per questi motivi il Collegio dei docenti ritiene valido utilizzare uno strumento molto importante per la formazione umana e culturale degli alunni: il Cineforum.

Si tratta di un mezzo preziosissimo, necessario per una visione critica della realtà.

Il cinema si presenta come opera complessa che si impone al singolo che ne è colpito emotivamente e può dominare gli effetti su di sé attraverso uno scambio di idee con gli altri.

È importante parlare di educazione stradale nella scuola, sia perché molti incidenti sono dovuti al fatto che i ragazzi ignorano o non applicano le norme di sicurezza, sia perché un'attività di tale genere potenzia le capacità di partecipazione ai valori della convivenza

sociale e sviluppa il senso di responsabilità civica.

Le attività inerenti il progetto permettono di raggiungere importanti obiettivi generali.

Viene condotto in collaborazione con il quotidiano "Il Corriere della Sera"

La lettura tra i giovani è spesso reputata noiosa e faticosa, si preferisce l'immagine, con il suo impatto immediato, alla carta stampata. Eppure solo attraverso la lettura è possibile percorrere viaggi fantasiosi e si può scrutare il proprio essere e superare barriere dello spazio e del tempo.

Il progetto ha come obiettivo ultimo la formazione di lettori autonomi e consapevoli che, attraverso le attività programmate, riacquistino il gusto per la lettura.

- Lettura, comprensione, rielaborazione di articoli di giornale.
- Impaginazione e stili editoriali.
- Creazione di una pagina culturale sul giornale d'istituto
- Incontro con un giornalista o uno scrittore
- Invito alla scrittura creativa
- Lettura, riflessione e commento di un'opera letteraria. Confronto con l'opera cinematografica dello stesso testo letto e attività di recensione
- Ascolto di versi di poemi e poesie scelte recitati da attori professionisti, insegnanti ed alunni.
- Visita alla biblioteca, all'archivio.
- Visita ad una redazione di giornale.

Restituire alla scuola il ruolo di agenzia leader, assieme alla famiglia, per l'educazione degli alunni.

- Riscoprire i valori etici desunti dalla pratica quotidiana alla vita comunitaria e scolastica.
- Riflettere sui diritti e doveri degli studenti
- Riconoscere la necessità dei valori frutto di convenzione comune.
- Prendere coscienza della legalità come mentalità e costume comune della collettività.
- Acquisire il concetto di non violenza e riflettere sulle varie forme di violenza anche occulta.

- Acquisire consapevolezza del rispetto delle cose proprie e delle altrui, del rispetto di se e degli altri.

Consentire il rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà.

- Considerare le differenze come apporto positivo all'arricchimento del dialogo educativo.
- Attivare un dialogo produttivo per realizzare un'intesa volta al raggiungimento di un produttivo obiettivo comune.
- Valorizzare i canali comunicativi vicarianti (Musicale, Mimico, Ecc.) per qualificare e potenziare il linguaggio arricchendolo di connotazioni empatiche.

Obiettivi: la consapevolezza di se come persona per un'interazione corretta e funzionale con l'ambiente umano, sociale e naturale; favorire una crescita degli allievi ricca sul piano culturale ed umano ma anche responsabile ed autonoma. Si dovranno quindi creare tutte le condizioni per il benessere dei ragazzi, operando contro il disagio e la demotivazione. Allo scopo saranno attivati incontri con esperti della scuola e/o dell'ASL (i quali hanno dato la loro disponibilità a trattare i seguenti argomenti: Alimentazione, Pronto soccorso. Donazione organi; Epatite; AIDS; Fumo; Droga), lavori individuali e di gruppo per la consultazione di materiale bibliografico e fotografico.

Promuovere l'immagine dell'Istituto favorendo le relazioni con il territorio e rendendone visibili le iniziative e le attività più significative previste nel POF.

Riguarda la promozione dello sviluppo dell'educazione motoria e lo spirito di sana competizione.

Tali attività hanno come obiettivo finale l'acquisizione e il perfezionamento delle abilità motorie in modo che diventino parte integrante dello sviluppo della persona.

In particolare sono finalizzate:

- all'avviamento alla pratica degli sport individuali e di squadra attraverso l'organizzazione di tornei interni;
- all'acquisizione di un linguaggio adeguato

nei vari contesti motori;

- alla prevenzione e correzione di paradismorfismi.

Tutte le attività mirano al più ampio coinvolgimento della comunità scolastica e saranno organizzate e dirette dagli insegnanti di Educazione fisica.

La scuola favorisce la partecipazione ai giochi della chimica, alle olimpiadi della matematica e ad altre iniziative simili.

L'Istituto per ampliare l'offerta formativa si propone di promuovere e programmare attività extracurricolari di vario tipo, finalizzate a fornire agli alunni occasione di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini e potenzialità.

L'Istituto, nell'ottica di una partecipazione attiva a situazioni esperienziali che possono potenziare e favorire lo sviluppo della personalità ed evidenziare attitudini, dichiara la propria disponibilità ed in tal senso si attiva a fare partecipare gli allievi alle seguenti manifestazioni.

- Mostre;
- Concorsi;
- Visite guidate
- viaggi di istruzione della durata di più giorni;

Le proposte dei viaggi di istruzione e delle visite guidate per l'anno scolastico 2003/04 sono definite dai Consigli di Classe e deliberati dal Consiglio di Istituto per gli impegni economici.

Gli spostamenti degli studenti devono essere previsti nella programmazione didattica ed educativa dei docenti come integrazione della normale attività svolta in aula.

Se le brevi uscite dall'Istituto o visite guidate possono essere progettate di volta in volta ma sempre nell'ambito di una programmazione, l'effettuazione di viaggi veri e propri di istruzione deve essere affrontata in tempo perché il docente assegnatario della funzione obiettivo n 3, deve curare l'organizzazione sotto gli aspetti didattico-educativi, organizzativo-logistici e disciplinari.

Già da alcuni anni nell'Istituto si è avvertita come primaria l'esigenza di attivare azioni di

tipo orientativo di natura sia informativa che formativa.

Le attività programmate, in parte già sperimentate negli anni passati, rivolte agli alunni ed alle loro famiglie, hanno come presupposto che l'orientamento non può considerarsi solamente semplice informazione sul percorso scolastico che si è scelto, ma un lungo processo inteso alla formazione integrale della personalità degli alunni nella prospettiva sia di ridurre eventuali sacche di dispersione scolastica, sia di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi universitari una volta conseguito il diploma di perito industriale o perito agrario.

Tali attività hanno come obiettivi:

- informare gli alunni in ingresso ed in uscita sui percorsi scolastici e/o lavorativi
- mettere in grado gli studenti di costruirsi una identità personale
- sviluppare l'attitudine ad affrontare e gestire il cambiamento.

Attività programmate per gli studenti in ingresso:

- servizio di informazione presso le scuole medie sugli obiettivi, le attività e l'organizzazione dell'Istituto, attraverso la fornitura di materiale informativo e tramite incontri diretti con docenti ed alunni dell'Istituto
- attivazione per gli alunni delle classi terze della scuola media inferiore di lezioni su temi specifici anche con l'uso dei laboratori dell'Istituto
- apertura pomeridiana della scuola (prevedere almeno un numero minimo di sei incontri) per consentirne la visita agli studenti ed alle loro famiglie al fine di conoscere direttamente la struttura e le potenzialità formative dell'Istituto

Attività programmate per gli alunni iscritti:

- attività di riorientamento per gli alunni delle classi prime che assolvono l'obbligo scolastico
- attività mirate a facilitare l'assolvimento dell'obbligo formativo
- informazioni relative al triennio di specializzazione per gli alunni delle classi seconde che devono effettuare l'iscrizione alla terza
- servizio di informazione ed assistenza rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte per le preiscrizioni universitarie
- somministrazione di test psicoattitudinali agli alunni delle classi quarte
- visite guidate presso facoltà universitarie
- incontri con esponenti di enti, industrie, associazioni con finalità orientative

- informazione sulle modalità di iscrizione al Centro per l'impiego
- informazioni sulle modalità di stesura di un curriculum

Esse sono parte integrante del curricolo e consentono una didattica multidisciplinare. La scuola si prefigge lo sviluppo delle seguenti attività.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico una commissione composta da docenti delle classi prime elabora il "progetto accoglienza" che si configura come uno dei primi momenti del processo di formazione che gli alunni si apprestano ad iniziare e non può consistere solo nella semplice conoscenza dell'Istituto e dei suoi elementi strutturali ed organizzativi (collocazione delle aule e dei laboratori, regolamento e norme disciplinari, ecc.), ma piuttosto nella individuazione di un percorso che porti a conseguire:

- il rafforzamento della consapevolezza della scelta sul corso di studi;
- il potenziamento della motivazione allo studio;
- lo sviluppo delle capacità comunicative a vari livelli;

L'accoglienza si articola pertanto in una serie di interventi che coinvolgono oltre ai docenti delle classi prime anche gruppi di alunni delle classi quarte e quinte che assumono il ruolo di tutor delle classi.

Essa è intesa come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione e all'assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri e conseguentemente definisce interventi formativi specifici rivolti agli alunni sensibilizzandoli verso le tematiche della protezione civile.

La lotta alla dispersione scolastica (dopo il primo anno delle superiori) rappresenta il punto centrale dell'azione svolta dai docenti. È emersa l'esigenza di riuscire a creare un percorso scolastico adeguato alle esigenze di ciascuno studente, anche attraverso la via del "riorientamento".

La legge n° 9/99, nell'innalzare l'obbligo scolastico, ha imposto l'esigenza di creare le condizioni affinché l'alunno non assolva l'obbligo scolastico solo in modo formale, ma gli venga creato un percorso scolastico "su misura" che gli permetta di conseguire un risultato concreto sia nell'istruzione scolastica che nella formazione professionale.

Utilizzando le possibilità offerte dalla flessibilità organizzativa e didattica, si può procedere alla personalizzazione dei curricoli:

- per chi decide di continuare (attività di recupero e sostegno)
- per chi decide di cambiare (moduli di passaggio)
- per chi decide di smettere (moduli di terminalità)

Si può prevedere una scansione del primo anno in due parti:

- nel primo quadrimestre si fanno emergere le potenzialità dello studente;
- nel secondo quadrimestre vengono poste in atto le attività differenziate secondo gli orientamenti e le scelte dell'allievo.

Per la personalizzazione dei percorsi formativi si utilizzeranno le classi aperte e l'articolazione modulare di gruppi di alunni della stessa e/o di diverse classi.

Relativamente all'obbligo formativo (D.P.R. n° 257/2000), che riguarda i giovani tra i 15 e 18 anni di età che hanno assolto l'obbligo scolastico, l'istituto si fa carico di:

- inoltrare al Provveditorato e/o al Centro per l'impiego gli elenchi degli alunni soggetti all'obbligo formativo con eventuale indicazione del percorso scelto;
- nominare una Commissione per la valutazione dei crediti formativi posseduti dai giovani che provengono dal sistema della formazione professionale, dall'esercizio dell'apprendistato o dall'attività lavorativa;
- progettare percorsi integrati da realizzare per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore e di crediti spendibili nella formazione professionale.

Progetto finalizzato ad:

- educare i giovani ad una adeguata conoscenza dell'ambiente
- svolgere attività di informazione e formazione sulle più attuali tematiche ambientali
- creare una nuova coscienza di salvaguardia della natura nei giovani
- acquisire conoscenze, competenze e abilità per la conservazione del patrimonio ambientale

È un progetto di rete, in cui l'ITC di Noverato è l'istituto coordinatore del progetto con la responsabilità di assicurare, a livello regionale, una gestione unitaria, e l'ISIT di Roccella Jonica il responsabile del modulo.



Il modulo assegnato e che ha il compito di svolgere l'ISIT di Roccella Jonica è "Il Salvambiente – Le tecnologie dell'ambiente per l'ambiente".

Partners dell'ISIT di Roccella Jonica nella realizzazione del progetto saranno la scuola ele-

mentare e la scuola media dell'Istituto comprensivo "G. Falcone" di Paulonia Marina. Saranno coinvolti 20 alunni di ogni ordine delle scuole interessate al progetto.

(Indicare la denominazione del progetto)

Orientamento matematica

(Barrare)

**Approfondimento ed ampliamento dell'attività curricolare**

Attività caratterizzanti la specializzazione e la professionalità dei corsi di studio	<b>X</b>
Attività rivolte ai docenti ed al personale ATA che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi	

**Trasversale**

Attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto	
Attività rivolte a tutte le classi del biennio e/o del triennio	
Attività rivolte a classi parallele in orizzontale (tutte le classi prime...)	
Attività rivolte a tutte le classi di un triennio di specializzazione	

**Interclasse**

**lasse**

(Analisi dei bisogni, ecc.)

Il progetto si rivolge agli studenti del IV° e del V°. Esso ha lo scopo di rendere più agevole il passaggio dalla matematica della scuola media superiore ai corsi del primo anno di università. Spesso infatti gli studenti che accedono alle facoltà scientifiche incontrano notevoli difficoltà nell'affrontare i corsi di matematica e talvolta scoprono di non avere una preparazione adeguata per poter seguire le lezioni e preparare gli esami. Un fenomeno che costituisce notevole ostacolo al normale compimento del corso di studi prescelto.

20 alunni dell'istituto delle classi IV e V.

La selezione avverrà attraverso i seguenti criteri in ordine di priorità:

Livello di classe frequentata (priorità decrescente a partire dalle quinte classi)

Maggior credito scolastico

Migliore media nell'anno scolastico precedente

Migliore voto in matematica nell'anno scolastico precedente

In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

*(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)*

Favorire nel modo più ampio e completo il processo di formazione degli studenti nel passaggio dalla scuola superiore all'università.

Offrire la possibilità di riprendere i principali argomenti di matematica studiati e rafforzare così la preparazione necessaria per intraprendere gli studi universitari.

Fornire le conoscenze e le capacità di risolvere quei problemi che i programmi pre-universitari formalmente prevedono e che sono essenziali nella formazione di un laureato in discipline scientifiche.

Ridurre l'abbandono degli studi universitari.

Lezione frontale, esercitazioni singole e di gruppo.

Verrà effettuato un questionario in ingresso per valutare le situazioni di partenza.

La valutazione in itinere servirà per impostare il giusto ritmo e coinvolgere tutti gli allievi. Verrà effettuata con esercizi scritti sia singoli che di gruppo.

Alla fine del corso verrà somministrato un questionario per la valutazione finale dell'apprendimento

Servirà per accertare le competenze acquisite e sarà mirata alla costituzione di crediti capitalizzabili e cumulabili che permettano agli allievi di costruirsi un portafoglio di competenze spendibili sia all'interno dei percorsi formativi che all'esterno.

Il monitoraggio del processo sarà effettuato tenendo conto della frequenza e del grado di apprendimento.

Verrà predisposto un apposito registro con le firme di presenza degli alunni e del docente e con gli argomenti trattati.

La pubblicizzazione verrà effettuata tramite manifesti affissi nella scuola e pubblicazione sul sito internet.

*(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)*

Il progetto potrà essere effettuato nel periodo novembre-marzo.

*(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori)*

*esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Specificare le attività di ognuno di essi)*

I docenti di matematica dell'ITIS.

*(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione)*

Per tutte le lezioni si farà uso del Laboratorio di informatica.

Corsi di orientamento matematica effettuati negli ultimi due anni.

Partecipazione della scuola alle olimpiadi della matematica da più di 10 anni.

<i>(Indicare i contenuti didattici e le risorse utilizzate)</i>			Docente (Profilo o Nome)
<b>Modulo 1</b>	2	Test di ingresso.	Docente di matematica
<b>Modulo 2</b>	15	Calcolo algebrico.	Docente di matematica
<b>Modulo 3</b>	15	Geometria analitica e trigonometria.	Docente di matematica
<b>Modulo 4</b>	20	Analisi matematica.	Docente di matematica
<b>Modulo</b>	2	Verifica finale	Docente di matematica

<i>(specificare)</i>			
TOTALE			

Il responsabile del progetto

Prof.ssa Silvana Iannicelli

## Sintesi Progetto/Attività

*(Indicare la denominazione del progetto)*

Giochi della chimica

Giuseppe Carbone

*(Barrare)*

**Approfondimento ed ampliamento dell'attività curricolare**

Attività caratterizzanti la specializzazione e la professionalità dei corsi di studio	<b>x</b>
Attività rivolte ai docenti ed al personale ATA che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi	
<b>Trasversale</b>	
Attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto	
Attività rivolte a tutte le classi del biennio e/o del triennio	
Attività rivolte a classi parallele in orizzontale (tutte le classi prime...)	<b>x</b>
Attività rivolte a tutte le classi di un triennio di specializzazione	<b>x</b>
<b>Interclasse</b>	
<b>lasse</b>	

*(Analisi dei bisogni, ecc.)*

Questo istituto partecipa da 15 anni ai giochi della chimica che si effettuano presso l'università della Calabria (Cosenza). Nei primi anni gli alunni venivano preparati tramite corsi pomeridiani e i risultati erano migliori. Negli ultimi anni, da quando viene realizzato il progetto, si è notato un discreto miglioramento dei risultati e una partecipazione più attiva degli alunni.

Ai giochi partecipano solitamente 20 alunni del biennio e 20 del corso tecnologie alimentari. I corsi di preparazione saranno allargati a quanti vorranno partecipare. Alla fine del corso verrà fatta la selezione degli alunni da iscrivere ai giochi della chimica.

*(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)*

Preparare gli alunni alla partecipazione ai giochi della chimica

Il corso si propone di facilitare la partecipazione degli alunni ai giochi della chimica e consentire loro di raggiungere piazzamenti migliori.

Il corso sarà articolato in lezione frontale, esercitazioni e correzione dei questionari con spiegazione degli errori.

L'istituzione interessata è la società chimica italiana che organizza i giochi della chimica.

La valutazione viene fatta ogni lezione visto che si utilizzano questionari.

Il successo finale sarà dato dal maggiore coinvolgimento degli alunni alla chimica e dai risultati della partecipazione ai giochi della chimica.

Verrà predisposto un apposito registro per documentare le presenze degli alunni, le lezioni effettuate con relativi argomenti.

La pubblicizzazione del progetto sarà fatta con comunicazione diretta a tutti gli allievi del biennio e del corso Tecnologie Alimentari e con avviso sul sito internet della scuola.

*(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)*

Il corso, articolato in 54 ore di lezione, sarà attuato nel periodo febbraio – aprile 2005.

*(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Specificare le attività di ognuno di essi)*

Docenti di chimica dell'ITIS per la somministrazione, la correzione e la discussione dei questionari.

Docente esperto in informatica e in chimica per la preparazione al computer dei questionari.

*(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione)*

Viaggio a Cosenza, fotocopiatori, stampanti, carta.

Partecipazione ai giochi della chimica da 14 anni ininterrottamente.

Progetto giochi della chimica realizzano negli ultimi due anni anche in compartecipazione con l'Università della Calabria.

Sono previste in tutto 38 ore di corso così articolate:  
per gli alunni del biennio: 12 ore di chimica generale  
2 ore di laboratorio

per gli alunni del corso TA: 3 ore di analisi chimica  
3 ore di chimica organica  
6 ore di chimica degli alimenti  
6 ore di complementi di chimica  
6 ore di laboratorio

Inoltre sono previste 12 ore per la preparazione dei questionari e 8 ore per l'organizzazione e la partecipazione al viaggio.

		<i>(Indicare i contenuti didattici e le risorse utilizzate)</i>	Docente (Profilo o Nome)
1	12 ore	Preparazione dei questionari	Docente esperto in informatica e in chimica
2	12 ore	Chimica generale per gli alunni del biennio	Docente chimica biennio
4	2 ore	Laboratorio di chimica per gli alunni del biennio	Docente ITP chimica biennio
5	3 ore	Analisi chimica per gli alunni del corso TA	Docente chimica triennio
6	3 ore	Chimica organica per gli alunni del corso TA	Docente chimica triennio
7	6 ore	Chimica degli alimenti per gli alunni del corso TA	Docente chimica alimenti
8	6 ore	Complementi di chimica per gli alunni del corso TA	Docente chimica triennio
10	3 ore	Laboratorio di analisi chimica	Docente ITP chimica triennio
11	3 ore	Laboratorio di chimica degli alimenti	Docente ITP chimica triennio

14	8 ore	Partecipazione ai giochi	Un docente di chimica del biennio e uno del triennio
----	-------	--------------------------	--

			238,65
(specificare)			
			2236,43

Il responsabile del progetto  
Prof. Giuseppe Carbone

(indicare la denominazione del progetto)
Progettazione attraverso CAD

∴
---

(barrare CON UNA X )	
Approfondimento ed ampliamento dell'attività curriculare	
Attività caratterizzante la specializzazione e la professionalità del corso di studio	X
Attività rivolte ai docenti e al personale ATA che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi	
Trasversale	
Attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto	
Attività rivolte a tutte le classi del triennio	
Attività rivolte a classi parallele in orizzontale (es. tutte le classi prime)	
Attività rivolte a tutte le classi di un triennio di specializzazione	
Interclasse	
Di classe	

(Analisi dei bisogni, ecc.)
Nei nuovi programmi, il CAD viene visto come un aggiornamento e al tempo stesso come uno sviluppo del disegno meccanico tradizionale, in quanto offre un insieme di tecniche che rivestono un ruolo fondamentale nel campo dei metodi di razionalizzazione e di organizzazione. Contribuisce ad integrare le diverse fasi della progettazione, e a collegare la progettazione stessa con

l'organizzazione della produzione e della fabbricazione. In questo senso, è importante che il CAD non venga considerato come una semplice estensione dei programmi tradizionali, bensì come motore delle innovazioni tecnologiche, e conseguentemente di quelle economiche-organizzative delle aziende.

Quanto detto trova ancora maggiore riscontro nella realtà industriale: le aziende o studi di progettazione dei territori della regione, richiedono figure professionali con conoscenze di progettazione alla stazione CAD, conoscenze informatiche, conoscenze ed applicazione della terminologia tecnica-informatica, il tutto caratterizzato da forti specializzazioni. Imparare a utilizzare il software di progettazione consente di affrontare i propri progetti in modo rapido ed efficace, aumentare la propria produttività e aver più tempo da dedicare all'ideazione di nuove soluzioni.

Sono destinatari dell'intervento didattico di ampliamento dell'offerta formativa tutte le classi del triennio di specializzazione "Meccanica, Elettrotecnica, Tecnologie Alimentari"

- Conoscere le procedure necessarie alla gestione di una stazione grafica;
- Acquisire la conoscenza di un software dedicato al disegno ed alla progettazione meccanica;
- Essere capace di effettuare con il CAD un elaborato completo;
- Rapportare la progettazione CAD con le realtà produttive presenti sul territorio;
- Acquisire ed applicare la terminologia tecnico/informatica;
- Usare le librerie di componenti.

1. Preparare un foglio di lavoro;
2. Eseguire e quotare disegni attraverso procedure ottimizzate;
3. Visualizzare ed esportare gli elaborati disegnati;
4. Editare disegni;
5. Importare e modificare disegni;
6. Effettuare la messa in tavola;
7. Gestire la stampa;
8. Utilizzare il software con elementi normalizzati ( librerie).

- Lezione frontale, esercitazioni grafiche, esercitazioni di gruppo.

Commissione di progetti da parte di Studi di Ingegneria presenti nel territorio locale.

Test in ingresso ed in itinere , relazione finale, e svolgimento di un elaborato grafico durante il corso;

Tasso di abbandono del corso; questionari in ingresso, itinere e finale, sulle attese didattico/metodologiche.  
Confronto e di scostamento tra risultati didattico/educativi finali ed attesi.

Registro delle presenze, schede di valutazione ed auto-valutazione per i discenti frequentanti il corso.

Tramite affissione alla bacheca studenti e docenti, archiviazione del materiale prodotto su opportuno supporto magnetico.

(descrivere l'arco temporale in cui il progetto si attua)  
L'arco temporale di svolgimento del corso è pari a dieci settimane, da svolgere preferibilmente nel periodo Ottobre/Novembre/Dicembre.

(indicare i profili di riferimento dei docenti dei non docenti e dei collaboratori esterni)  
Prof. Lazzaro Vincenzo: Docente di "Disegno e Progettazione Industriale"  
Attività: Lezione sui comandi e l'uso del CAD,  
Tutoraggio e monitoraggio del corso

(indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione)  
1. laboratorio CAD/CAM;

Corso di "informatica di base"  
Corso CAD di Base;  
Corso Progettazione attraverso CAD

		(indicare i contenuti didattici e le risorse utilizzate)	(profilo o nome)
I	6 ore	Test in ingresso, editor disegno, impostazione foglio, limiti del disegno, coordinate usate nei CAD.	Lazzaro



II	10 ore	Comandi CAD: disegna, modifica, salva, strumenti, taglia, O-snap,ecc..	Lazzaro
III	6 ore	Vuotatura, messa in tavola, gestione stampa;	Lazzaro
V	8 ore	Realizzazione degli elaborati grafici provenienti dagli studi d'ingegneria contattati.	Lazzaro
VI	6 ore	Correzione, valutazione e restituzione degli elaborati	Lazzaro
VII	4 ore	Stesura della relazione tecnica, correzione.	Lazzaro

(specificare)

Progettazione.....ore 15

Coordinamento.....ore 15

Lezioni I° Modulo CAD.....ore 40

TOTALE ORE N° 90

Proget. e Coordinamento..... ore 17 x 15.91 = € 270.47

Lezioni..... ore 40 x 28.41= € 1136.40

---

(indicare la denominazione del progetto)
Progettazione attraverso AUTOCAD MECHANICAL 2000

∴
---

(barrare CON UNA X )	
Approfondimento ed ampliamento dell'attività curriculare	
Attività caratterizzante la specializzazione e la professionalità del corso di studio	X
Attività rivolte ai docenti e al personale ATA che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi	
Trasversale	
Attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto	
Attività rivolte a tutte le classi del triennio	
Attività rivolte a classi parallele in orizzontale (es. tutte le classi prime)	
Attività rivolte a tutte le classi IV - V di specializzazione Meccanica	X
Interclasse	
Di classe	

(Analisi dei bisogni, ecc.)
<p>Lo sviluppo della progettazione in ambiente CAD ha permesso di migliorare il disegno meccanico tradizionale offrendo tecniche di razionalizzazione e organizzazione.</p> <p>In particolare il software di Mechanical consente di progettare i modelli in modo veloce e con la massima precisione partendo da semplici schizzi e successivamente realizzare il componente desiderato in tutta la sua forma e nelle dimensioni volute. Infatti la progettazione con Mechanical 2000 può essere definita in ambiente 3D o basata su componenti.</p> <p>Mechanical 2000 affronta la progettazione con un approccio tridimensionale. La progettazione di una parte, dallo schizzo al modello finale, avviene creando un'entità 3D dalla quale si può passare ai disegni bidimensionali, oppure accoppiare i diversi componenti per creare assiemi 3D.</p> <p>Durante la progettazione di una parte ( elemento ) con Mechanical è possibile visualizzarla nello spazio a tre dimensioni per rendersi conto dell'aspetto che assume nella realtà, rendendosi così conto della sua funzionalità o presentarlo al probabile committente.</p> <p>Una delle funzioni più potenti del programma Meccanica 2000 è la sua capacità di riflettere ogni modifica ad una parte in tutti i disegni o assiemi ad essa associati. In altri termini è possibile intervenire in qualsiasi momento per cambiare forma e dimensioni alla parte e tutto ciò verrà automaticamente trasmesso all'intero disegno. Rispetto ad AUTOCAD grande è la flessibilità e la possibilità d'intervento successivo.</p> <p>Oltre a queste caratteristiche Mechanical 2000 consente il calcolo , la progettazione e innumerevoli altre funzioni di elementi meccanici come alberi, cuscinetti, molle, momenti d'inerzia , masse, ecc.. Da non sottovalutare, inoltre, la possibilità di utilizzo delle innumerevoli librerie di elementi</p>

meccanici ( bulloni, viti, fori, filettature ecc.) realizzate secondo le norme vigenti.

Nei nuovi programmi, il CAD viene visto come un aggiornamento e al tempo stesso come uno sviluppo del disegno meccanico tradizionale, in quanto offre un insieme di tecniche che rivestono un ruolo fondamentale nel campo dei metodi di razionalizzazione e di organizzazione. Contribuisce ad integrare le diverse fasi della progettazione, e a collegare la progettazione stessa con l'organizzazione della produzione e della fabbricazione. In questo senso, è importante che l'allievo, futuro perito meccanico, conosca AUTOCAD-MECHANICAL 2000, non solo per essere aggiornato sui nuovi programmi, ma anche per essere in possesso di uno strumento fondamentale e all'avanguardia nell' utilizzo delle innovazioni tecnologiche ed economiche-organizzative delle aziende.

Quanto detto trova ancora maggiore riscontro nella realtà industriale: le aziende o studi di progettazione richiedono, infatti, figure professionali con conoscenze di progettazione alla stazione CAD e AUTOCAD MECHANICAL e simili, conoscenze informatiche, conoscenze ed applicazione della terminologia tecnico-informatica, il tutto caratterizzato da forti specializzazioni. Imparare a utilizzare il software di progettazione consente di affrontare i propri progetti in modo rapido ed efficace, aumentare la propria produttività e aver più tempo da dedicare all'ideazione di nuove soluzioni.

Sono destinatari dell'intervento didattico di ampliamento dell'offerta formativa tutte le classi IV e V del triennio di specializzazione "Meccanica"

- Creazione di uno schizzo;
- Creazione di un profilo;
- Applicazione di vincoli ad un profilo;
- Applicazione di quote ad un profilo;
- Creazione di una parte;
- Creazione di una lavorazione su una parte;
- Unione di due parti per creare un assieme;
- Acquisire ed applicare la terminologia tecnico/informatica;
- Usare le librerie di componenti.

1. Preparare un foglio di lavoro;
2. Eseguire e quotare disegni attraverso procedure ottimizzate;
3. Editare disegni;
4. Modificare disegni;
5. Effettuare la messa in tavola;

6. Gestire la stampa;  
7. Utilizzare il software con elementi normalizzati ( librerie).

▪ Lezione frontale, esercitazioni grafiche, esercitazioni di gruppo.

Commissione di progetti da parte di Studi di Ingegneria presenti nel territorio locale.

Test in ingresso ed in itinere , relazione finale, e svolgimento di un elaborato grafico durante il corso;

Tasso di abbandono del corso; questionari in ingresso, itinere e finale, sulle attese didattico/metodologiche.  
Confronto e di scostamento tra risultati didattico/educativi finali ed attesi.

Registro delle presenze, schede di valutazione ed auto-valutazione per i discenti frequentanti il corso.

Tramite affissione alla bacheca studenti e docenti, archiviazione del materiale prodotto su opportuno supporto magnetico.

(descrivere l'arco temporale in cui il progetto si attua)

L'arco temporale di svolgimento del corso è pari a dieci settimane ( in giorni diversi da quelli previsti per il corso CAD ), da svolgere preferibilmente nel periodo Ottobre/Novembre/Dicembre.

(indicare i profili di riferimento dei docenti dei non docenti e dei collaboratori esterni)

Prof. Lazzaro Vincenzo: Docente di "Disegno e Progettazione Industriale"

Attività: Lezione sui comandi e l'uso del AUTOCAD MECHANICAL 2000,

Tutoraggio e monitoraggio del corso

(indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione)

2. laboratorio CAD/CAM;

Corso di "informatica di base"

Corso CAD di Base;

Corso Progettazione attraverso AUTOCAD MACHANICAL 2000

(indicare i contenuti didattici e le risorse uti-

( profilo o nome)

		lizzate)	
I	6 ore	Test in ingresso, Comandi Mechanical: disegna, modifica, salva, strumenti, taglia, Osnap,ecc..	Lazzaro
II	10 ore	Creazione di schizzi del profilo, creazione di schizzi con più oggetti, creazione di schizzi della traiettoria 2D, applicazione di vincoli agli schizzi. Estrusione. Rivoluzione. Esercitazioni.	Lazzaro
III	6 ore	Creazione di geometria di lavoro : asse di lavoro, piano di schizzo, piano di lavoro, punto di riferimento. Esercitazioni.	Lazzaro
V	8 ore	Creazione di lavorazioni predefinite: creazione di fori, raccordo, serie, lavorazione copiate, modifica delle varie lavorazioni. Uso delle variabili di progetto. Esercitazione.	Lazzaro
VI	6 ore	Correzione, valutazione e restituzione degli elaborati	Lazzaro
VII	4 ore	Stesura della relazione tecnica, correzione.	Lazzaro

<p>(specificare)</p> <p>Totale complessivo ore</p> <p>Prof. V. Lazzaro                      Progettazione.....ore 15</p> <p>Coordinamento..... ore 15</p> <p>Lezioni II° Modulo AUTOCAD MECHANICAL.....ore 40</p> <p style="text-align: right;">TOTALE ORE N° 90</p> <p>Totale complessivo costo ( Lordo )</p> <p>Proget. e Coordinamento..... ore 17 x 15.91 = € 270.47</p> <p>Lezioni..... ore 40 x 28.41= € 1136.40</p> <p style="text-align: right;">TOTALE = € 1406.47</p>
---

(Indicare la denominazione del progetto)

Informatica 2006: patente e sito web

(Barrare)

**Approfondimento ed ampliamento dell'attività curricolare**

Attività caratterizzanti la specializzazione e la professionalità dei corsi di studio	
Attività rivolte ai docenti ed al personale ATA che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi	

**Trasversale**

Attività rivolte a tutte le classi dell'Istituto	X
Attività rivolte a tutte le classi del biennio e/o del triennio	
Attività rivolte a classi parallele in orizzontale (tutte le classi prime...)	
Attività rivolte a tutte le classi di un triennio di specializzazione	

**Interclasse**

**lasse**

(Analisi dei bisogni, ecc.)

L'ampliamento dell'informatica nell'ISIT con l'aggiornamento e l'ampliamento del sito web esistente, l'accreditamento come test center e un corso di informatica finalizzato alla patente europea sono le proposte informatiche che consentono di migliorare il servizio della scuola, aprirla al territorio e di rispondere alle diffuse richieste degli alunni di acquisire maggiori competenze informatiche certificate e spendibili nel mondo del lavoro.

Il corso di informatica finalizzato alla patente europea è articolato in due moduli di 50 ore ed è rivolto a 20 alunni dell'istituto per modulo.

La selezione avverrà con i seguenti criteri in ordine di priorità:

Maggior credito scolastico

Livello di classe frequentata (priorità decrescente a partire dalle quinte classi)

Migliore media nell'anno scolastico precedente

In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

(Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire)

Il sito web per essere fruibile deve essere continuamente aggiornato con le attività che l'istituto propone e con le notizie che riguardano la scuola e il mondo del lavoro. Il sito, oltre ad essere una vetrina, diventa uno strumento per raccogliere informazioni sia ai fini dell'orientamento che ai fini del miglioramento dell'apprendimento.

Inoltre è necessario migliorare la visibilità del sito sia attraverso i motori di ricerca che attraverso i link di altri siti.

L'accreditamento della scuola per il rilascio della patente europea consentirà agli alunni di accedere ad un titolo spendibile nel mondo del lavoro

Il corso si prefigge l'obiettivo di formare ai nuovi linguaggi, ampliare le competenze, fornire la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse ed è finalizzato anche alla preparazione degli alunni per sostenere gli esami ECDL (European Compu-

ter Driving Licenze).

Migliorare la conoscenza dell'offerta formativa e dei servizi della scuola e ampliare le competenze informatiche degli studenti secondo quanto è richiesto dal mercato del lavoro.

Le attività si svolgeranno con lavori di gruppo e individuali per quanto riguarda il sito web e con lezioni sia teoriche che pratiche, con l'ausilio dell'aula di informatica, per quanto riguarda il corso.

Saranno presi contatti con le istituzioni locali per lo scambio dei link e per e per eventuali sinergie.

La valutazione verrà effettuata sia in itinere che alla fine di ogni modulo.  
La valutazione in itinere servirà per impostare il giusto ritmo e coinvolgere tutti gli allievi. Verrà effettuata con esercitazioni al computer e domande orali.  
La valutazione alla fine di ogni modulo verrà eseguita con un questionario e un lavoro al computer. Servirà per accertare le competenze acquisite e sarà mirata alla costituzione di crediti capitalizzabili e cumulabili che permettano agli allievi di costruirsi un portafoglio di competenze spendibili sia all'interno dei percorsi formativi che all'esterno.

Il monitoraggio del processo sarà effettuato tenendo conto della frequenza e del grado di apprendimento per quanto riguarda il corso e dalla grado di diffusione della conoscenza della scuola per quanto riguarda il sito web.

Verrà predisposto un apposito registro con le firme di presenza degli alunni e del docente e con gli argomenti trattati.

La pubblicizzazione verrà effettuata tramite circolare da diffondere in tutte le classi.

*(Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua)*

Il progetto potrà essere effettuato nel periodo gennaio-maggio.

*(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Specificare le attività di ognuno di essi)*

Docenti interni alla scuola che hanno competenze ed esperienze specifiche. Per le attività del progetto ci sono competenze accertate fra i docenti interni alla scuola già messe a disposizione per la realizzazione del sito web nell'anno scolastico 2004/2005, per i corsi di informatica degli anni precedenti e per l'insegnamento curricolare. Il numero ottimale di docenti per svolgere le varie attività è cinque.

Assistente/i tecnico/i per collaborare durante l'attività di insegnamento.

Assistente/i amministrativo/i per tutte le attività amministrative (registri, elenchi, certificati, ecc.)

*(Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione)*

Per tutte le lezioni e per il sito web si farà uso dei laboratori di Sistemi Elettrici e di TDP  
 Si richiede l'acquisto di

- una macchina fotografica digitale
- una videocamera digitale

Realizzazione del sito web della scuola.  
 Corsi di informatica effettuati negli anni precedenti.  
 Acquisto apparecchiature informatiche.

		(Indicare i contenuti didattici e le risorse utilizzate)	(Profilo o Nome)
<b>Presentazione</b>	2	Presentazione del corso Test d'ingresso	docente
Modulo 1 – Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione	6	Breve storia del computer Struttura di un computer Criteri ergonomici da adottare La sicurezza dei dati e gli aspetti legali <i>Questo modulo ha lo scopo di sviluppare la comprensione da parte dell'allievo dei concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione. L'allievo deve possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer, sapere cosa sono le reti informatiche, avere l'idea di come queste tecnologie impattano la società e la vita di tutti i giorni. Deve inoltre conoscere i criteri ergonomici da adottare quando si usa il computer, ed essere consapevole dei problemi riguardanti la sicurezza dei dati e gli aspetti legali</i>	docente
Modulo 2 – Uso del computer e gestione dei file	6	I sistemi operativi Windows Esercitazione sull'uso di Windows <i>Lo scopo di questo modulo è di sviluppare la conoscenza pratica da parte dell'allievo delle principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. L'allievo deve dimostrare la sua capacità di eseguire le attività essenziali di uso ricorrente quando si lavora col computer: organizzare e gestire file e cartelle, lavorare con le icone e le finestre, usare semplici strumenti di editing e le opzioni di stampa.</i>	Docente + assistente tecnico
Modulo 3 – Elaborazione testi	9	Microsoft Word <i>Questo modulo intende fornire la competenza all'allievo nell'uso del personal computer come elaboratore di testi. Egli deve essere in grado di effettuare tutte le operazioni necessarie per creare, formattare e rifinire un documento. Inoltre deve saper usare funzionalità aggiuntive come la creazione di tabelle, l'introduzione di grafici e di immagini in un documento, la stampa di un documento per l'invio ad una lista di destinatari.</i>	Docente + assistente tecnico



Modulo 4 – Foglio elettronico	9	Microsoft Excel <i>Il modulo è diretto a fornire la comprensione da parte dell'allievo dei concetti fondamentali del foglio elettronico e la sua capacità di applicare praticamente questo strumento. Egli deve saper creare e formattare un foglio di calcolo elettronico, e utilizzare le funzioni aritmetiche e logiche di base. Inoltre è richiesta la capacità di usare funzionalità aggiuntive come l'importazione di oggetti nel foglio e la rappresentazione in forma grafica dei dati in esso contenuti.</i>	Docente + assistente tecnico
Modulo 5 – Basi di dati	6	<b>Microsoft Access</b> <i>Questo modulo riguarda la conoscenza da parte dell'allievo dei concetti fondamentali sulle basi di dati e la sua capacità di utilizzarli. Il modulo è costituito da due parti. La prima fornisce la capacità di creare una semplice base di dati usando un pacchetto software standard. La seconda fornisce invece la capacità di estrarre informazioni da una base di dati esistente usando gli strumenti di interrogazione, selezione e ordinamento disponibili, e di generare i rapporti relativi.</i>	Docente + assistente tecnico
Modulo 6 – Strumenti di presentazione	6	Microsoft Power Point <i>Questo modulo riguarda l'uso del personal computer per generare presentazioni. All'allievo è richiesta la capacità di usare gli strumenti standard di questo tipo per creare presentazioni, per diversi tipi di audience e di situazioni. Egli deve saper usare le funzionalità di base disponibili per comporre il testo, inserire grafici e immagini, aggiungere effetti speciali.</i>	Docente + assistente tecnico
Modulo 7 – Reti informatiche	6	Uso di internet <i>Questo modulo riguarda l'uso delle reti informatiche con un duplice scopo, ossia cercare informazioni e comunicare. Corrispondentemente esso consta di due parti. La prima concerne l'uso di Internet per la ricerca di dati e documenti nella rete; si richiede quindi di saper usare le funzionalità di un browser, di utilizzare i motori di ricerca, e di eseguire stampe da web. La seconda parte riguarda invece la comunicazione per mezzo della posta elettronica; si richiede cioè di inviare e ricevere messaggi, allegare documenti a un messaggio, organizzare e gestire cartelle di corrispondenza.</i>	Docente + assistente tecnico

Progettazione	15	15,91	238,65
Coordinamento del progetto	15	15,91	238,65
Attività non di insegnamento per l'accREDITAMENTO per la patente europea di informatica	30	15,91	477,30
Spese docenza informatica	100	28,41	2841,00
Lavori di gruppo per il sito web	60	15,91	954,60
Lavori individuali per il sito web	160	15,91	2545,60
Preparazione materiale didattico	24	15,91	381,84
Spese attività non di insegnamento (pubblicizzazione, selezione alunni)	10	15,91	159,10

Spese assistente amministrativo (predisposizione registri, rilascio attestati, ecc.)	24	13,07	313,68
Spese assistente tecnico	84	13,07	1097,88
Acquisti piccole attrezzature			1352,00
TOTALE			10600,30

Il gruppo di progetto

Francesco Alati \_\_\_\_\_  
 Antonio Ceravolo \_\_\_\_\_  
 Fulvio Ferreri \_\_\_\_\_  
 Domenico Ieranò \_\_\_\_\_  
 Calcedonio Napoli \_\_\_\_\_

Progetto Biblioteca

. Sonia Circosta

Attività di inventario, classificazione e catalogazione del patrimonio della biblioteca e di supporto alla didattica in momenti di approfondimento e ricerca.

La biblioteca dell'istituto possiede un patrimonio di volumi che spaziano dalla narrativa ai testi disciplinari e specialistici catalogati a mano su quaderni che non permettono un'agevole consultazione. Manca un inventario completo e il reperimento di un testo richiede del tempo. Inoltre è difficile sapere quali sono i testi e il materiale didattico di cui essa dispone.  
 Non esistono cataloghi di consultazione dei materiali multimediali né sistemi di prestito librario informatizzati. Manca completamente un'attività organizzata di supporto alla didattica.  
 Tutto ciò la rende scarsamente fruibile, sia da parte degli alunni che da parte del personale della scuola. È necessaria, perciò, una gestione più funzionale della biblioteca scolastica affinché essa possa diventare una risorsa perfettamente integrata nella progettazione didattica.

Gli studenti e tutto il personale dell'istituto.

- Trasformare la biblioteca da luogo marginale della scuola, identificato con un "locale in cui si prestano libri", in *laboratorio* di iniziative culturali al servizio della didattica e un punto di riferimento per l'aggiornamento professionale di tutti gli operatori della

scuola.

- Dotare la biblioteca scolastica di un sistema informatico di catalogazione del materiale librario e multimediale efficiente ed agevole da consultare utilizzando il programma dell'INDIRE WinIride
- Aggiornare e arricchire il patrimonio librario e multimediale della biblioteca.
- Gestire i prestiti.
- Fornire consulenze didattiche.
- Valorizzare l'utilizzo di diversi linguaggi e di diverse fonti e strumenti di accesso al sapere.
- Creare uno spazio formativo di supporto alla didattica che stimoli gli studenti alla ricerca di nuovi percorsi conoscitivi, un ambiente di apprendimento in cui essi possano acquisire delle abilità che li mettano in grado di imparare autonomamente durante tutto il corso della loro vita.
- Educare all'uso finalizzato e consapevole delle nuove tecnologie.
- Documentare le esperienze educative di successo a cui gli insegnanti possano attingere.
- Conservare e diffondere i documenti prodotti dalla scuola.

- Rivalutare e ridisegnare il ruolo della biblioteca nella scuola dell'autonomia alla luce degli ultimi interventi normativi al riguardo (C.M. 228/99: Programma per la promozione e lo sviluppo delle BBSS) che sanciscono definitivamente il superamento di una biblioteca scolastica intesa esclusivamente come prestito e consultazione per affermarne, invece, il ruolo di "motore della ricerca e della progettazione didattica", luogo privilegiato di accesso a raccolte organizzate di informazioni, di comunicazione e di conservazione della memoria della scuola attraverso la documentazione da essa prodotta.
- In prospettiva: studiare progressive modalità di apertura al territorio.

Lavoro di schedatura dei libri e del materiale multimediale e inserimento dei dati al computer, registrazione prestiti-restituzioni, catalogazione dei documenti prodotti dalla scuola utilizzando il programma ministeriale WinIride. Consulenza e supporto alle attività di ricerca degli alunni.

- Quantificazione periodica dei libri inventariati.
- Incremento del numero degli alunni che utilizzano la biblioteca per fare ricerche, creare ipertesti, prestito libri, ecc.
- Incremento del numero dei docenti che utilizzano la biblioteca per la didattica, attività di aggiornamento, realizzazioni multimediali, ecc.

Verrà predisposto un apposito registro attestante le presenze, l'impegno orario e l'attività dei docenti bibliotecari.

La pubblicizzazione del progetto sarà fatta con comunicazione diretta, con manifesti affissi nella scuola e con pubblicazione sul sito internet.

Il progetto si attua nel corso dell'intero anno scolastico 2005/2006, dal mese di gennaio alla fine di giugno 2006, e si articola in nove ore settimanali di apertura della biblioteca al pubblico e di lavoro di catalogazione.

Nove docenti bibliotecari, tra quanti avranno dato la disponibilità, che si alterneranno in biblioteca in ore antimeridiane non impegnate in attività di insegnamento.

Le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto comprendono, oltre agli ordinari acquisti librari e multimediali, anche l'acquisto di un computer dotato di lettore cd-rom e stampante.

	---	---	
	207	€ 15,91	€ 3.293,37
Computer con lettore cd-rom e stampante			€ 1.500,00
Libri e materiale multimediale			€ 4.000,00

**SERVIZIO EROGATO E PRODOTTO REALIZZATO:**

- Produzione e affissione di un manifesto che promuove le attività dell'Istituto;
- Orientamento a favore degli alunni delle seconde classi per la scelta della specializzazione;
- Accoglienza alunni scuole medie in visita all'istituto;
- Accoglienza scuole medie al campus Astro-Orienta;
- Accoglienza esperti del mondo del lavoro.

**INDICATORI RISULTATO:**

- Numero di allievi iscritti nel nostro istituto in rapporto agli anni precedenti;
- Numero allievi che hanno visitato l'istituto e lo stand dell'AstraOrienta;
- Utilizzare le testimonianze di gradimento e/o suggerimento sia degli alunni che degli insegnanti.

**SPESA:**

- Pullman per Università di Cosenza e R:C: (360 euro+260 euro +IVA) 620 euro +IVA
- Orientamento in entrata scuole medie ore 80
- Orientamento in uscita scuole medie ore 60

**CAMPUS ASTRA-ORIENTA:**

- Orientamento universitario quinte classi (accompagnatori) ore 40
- Campus AstraOrienta (docenti tutors) ore 130
- Preparazione stand campus Astra Orienta (montaggio - smontaggio - trasporto) ore 40
- Open House ore 30

Roccella J. , li 15 settembre 2005

**Oggetto: Progetto "La sfida del terzo millennio – Vivere la legalità tra i banchi di scuola"**

Associazione no profit "Insieme si può..."	Via Giuseppe Nanni 21 - 89047 Roccella Jonica (RC)	Francesco Minici

Minici Francesco Rif. Tel. 338/2777283	Assistente Polizia di Stato e Presidente Associazione	Via Giuseppe Nanni 21 - 89047 Roccella Jonica

Prof. Alfredo Ursino	Consulente Fiscale	Via Cannolaro 5 - 89047 Roccella Jonica (RC) - tel e fax 0964/86.33.73

Istituto Tecnico Industriale " E. Maiorana" di Roccella Jonica (RC)  
Liceo Scientifico Statale " P. Mazzone" di Roccella Jonica (RC)

La presente proposta progettuale si riferisce ad un percorso indubbiamente innovativo atto a trasmettere ai giovani studenti , il principio della legalità.

L'Associazione "Insieme si può...", avvertendo la necessità di intervenire per l'affermazione della legalità , da circa tre anni incontra i giovani studenti nelle scuole, al fine di consolidare il processo fiduciario che deve necessariamente esistere tra il cittadino e gli operatori delle istituzioni, con particolare riferimento a quelli che operano per la sicurezza e l'ordine.

Dopo un percorso iniziale, sostenuto nei primi tre anni dal Sindacato della Polizia CONSAP – Segreteria Provinciale di Reggio Calabria, ed a fronte del grande consenso riscosso- il 17 dicembre 2003 nasceva l'Associazione no profit composta da Operatori dell'Ordine e da giovani di tutte le età.

L'impegno profuso quotidianamente dagli Operatori dell'ordine, troppe volte conclusosi con il sacrificio più estremo che un servitore della società possa offrire, ha visto troppo spesso il vanificarsi del proprio operato nonché molte persone, in particolare i giovani, continuano a vedere l'operatore dell'ordine come un antagonista il quale, unicamente con la sua presenza, contrasta la realizzazione dei loro "svaghi".

Constatiamo, purtroppo, sempre più frequentemente che alcuni di questi c.d. "svaghi" giovanili si concludono tragicamente con terribili incidenti stradali e la conseguente perdita di giovani vite; con tristi avventure nel mondo della droga o dell'alcool.

L'adolescente vive costantemente in una situazione di sconforto rendendosi conto della magra prospettiva di poter dare sfogo alle sue esigenze nonché nella quasi totale assenza di strutture idonee a valorizzare le potenzialità dei ragazzi individuandole ed accrescendo le loro attitudini personali.

La sensazione di smarrimento posseduta dai giovani induce nella maggior parte dei casi una scelta di vita errata ed una condotta asociale la quale esplode in una continua ribellione verso tutto e verso tutti concentrando particolare avversità nei confronti dei rappresentanti della Legge e dello Stato, colpevoli unicamente di vigilare affinché le regole imposte dalla società vengano rispettate.

Molti giovani ancora incerti delle proprie scelte o addirittura privi di progetti per il futuro vengono spesso reclutati dalla malavita organizzata precipitando così nell'oscuro baratro della mafia perdendo definitivamente di vista il concetto, secondo il quale, una società pone le sue fondamenta: *il reciproco rispetto e la pacifica convivenza senza prevaricazioni di sorta.*

L'ambiente e il contesto sono nello stesso tempo una risorsa ed un vincolo. Non è solo il luogo in cui si vive, è piuttosto il "segno" per coloro che vi abitano, di un modo di vita nelle sue varie dimensioni: economica, sociale e normativa. L'ambiente lascia un segno in chi lo abita.

La personalità di un soggetto si struttura concretamente nei primi 15-16 anni di vita. Essa si forma in parte attraverso i geni ereditati ma in misura maggiore dagli input che provengono dall'esterno e cioè dall'ambiente appunto. Pertanto, l'ambiente sociale, è uno degli elementi importanti che contribuiscono alla costruzione dell'identità personale e sociale, quella individuale e collettiva. Da qui è semplice intuire che maggiori stimoli positivi si ricevono dall'esterno maggiore sarà la possibilità che un giovane soggetto strutturi una personalità non predisposta alla devianza.

La costante presenza degli Operatori di Polizia, ha evitato che molti ragazzi vedano la conclusione della propria esistenza in modo tragico; a volte prevenendo folli corse di auto, in altre occasioni contrastando il dilagarsi del traffico e dello spaccio di stupefacenti, altre volte purtroppo, anche a costo della propria vita si è riusciti ad arginare il dilagare della mafia con tutte le sue subdole manifestazioni di potere e di ricchezza le quali tendono ad affascinare il giovane ancora debole e smarrito.

Molti di questi ragazzi vissuti in ambienti impregnati di violenza e di abusi, hanno loro malgrado assimilato quel sistema non avendo null'altro a cui confrontarlo riconoscendo quindi quel sistema come l'unico logico ed attuabile per poter emergere. Identificandosi in quella realtà, si realizza che il proprio naturale antagonista è l'Operatore di Polizia.

La totale assenza di dialogo tra le parti volto ad instaurare un rapporto più umano che istituzionale, non ha certo contribuito alla distensione degli animi. Le forze di polizia e la popolazione si trovano a volte, ad essere posti su due piani diversi, non collegati fra di loro. Quello che i primi fanno per mantenere l'ordine e la legalità in un paese non è capito dalla cittadinanza e azioni che in una determinata circostanza sono inevitabili vengono equivocati tanto da essere considerati come degli abusi di potere. La dimostrazione di tale concetto si evidenzia in circostanze note a tutti come ad esempio negli stadi; nelle contestazioni di massa (manifestazioni); operazioni di polizia in alcuni centri urbani; ecc. ecc.

Una maggiore presenza di dialogo avrebbe fatto sì che gli uni potessero capire come l'altro vede e vive il problema in una sorta di rapporto empatico.

Il dialogo, appunto, è assente il dialogo. Le esperienze passate fatte tra i giovani negli istituti scolastici – superiori e scuole medie - ci hanno dato ampiamente ragione. C'è un bisogno irre-

frenabile di dialogare, di confrontarsi. Solo dialogando possono esprimersi al meglio e da parte nostra comprenderli e capire le loro potenzialità.

La struttura principe volta a valorizzare le potenzialità degli adolescenti è proprio la scuola che, come agenzia di socializzazione, dopo la famiglia, è la più importante istituzione formale e pubblica di cui l'adolescente è membro. E' proprio sulla scuola che l'associazione "Insieme si può..." vuole investire gran parte delle proprie energie. La convinzione dell'importanza sociale della scuola porta la nostra associazione a promuovere tutta una serie di attività.

Uno fra tutti è l'argomento "legalità".

Questo delicato quanto importante argomento dovrebbe essere trasmesso ai giovani, non sotto forma di arida e vuota disquisizione scolastica o durante tediosi convegni colmi di splendidi paroloni quasi mai recepiti ma assimilati come imposizione della società, ma dovrebbe essere offerta con il dialogo, con semplicità e con pazienza facendo vivere a questi ragazzi esperienze concrete che devono necessariamente lasciare un segno nei loro cuori.

Risultati positivi sono già stati raggiunti in passato con adolescenti di vari istituti.

Proprio nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 si è svolto presso alcune scuole (Scuola Media Statale di Roccella Ionica, Scuola Media Statale di Grotteria ed Istituto Comprensivo "Pitagora" di Siderno) un entusiasmante percorso sulla legalità, approvato e finanziato da Codesto Spett.le Assessorato Regionale ex art 9 L.R. 27/85 con Decreto Dirigenziale nr. 18180 del 05.11.2004 e che merita certamente di essere approfondito e ripreso in altri istituti della Locride, terra che notoriamente necessita di particolari mirate attività di prevenzione in supporto al lavoro delle Forze dell'Ordine.

Gli studenti, "avvicinati" con metodi certamente informali e al di fuori dagli schemi, sono riusciti a esprimere emozioni e sentimenti che fino a quel momento non erano riusciti a fare emergere.

Le iniziative già attuate sin dal 2001 hanno, prodotto risultati oltremodo positivi così per come si può evincere dall'allegato materiale concernente: le missive dei dirigenti scolastici; i temi dei ragazzi; i giornali scolastici dagli stessi redatti.

Il lavoro svolto sino ad oggi si inserisce nell'ambito di un programma ben più ampio che culmina, nel periodo estivo con i famosi spettacoli comici con gli artisti di Zelig con i quali sono state realizzate molte donazioni in favore delle Associazioni dei disabili della Locride. Proprio perché calate in una realtà come la Locride, le iniziative acquistano una valenza particolare. Tale territorio (una delle aree economicamente più marginali del Paese) esprime, infatti, un acuto bisogno di assistenza alle fasce deboli che non sempre le Istituzioni riescono a soddisfare. Esso rappresenta, poi, una delle aree maggiormente esposte al rischio criminalità e necessita, di un'azione istituzionale incisiva che, oltre a reprimere possa in particolare prevenire (e di conseguenza combattere) il fenomeno mafioso sul terreno della cultura e dell'educazione alla legalità, rafforzando i vincoli fiduciari tra le Istituzioni e le popolazioni locali.

unitamente agli Enti, Istituzioni ed organismi vari che hanno partecipato alla sua realizzazione ovvero gli Istituti scolastici che hanno collaborato e collaborano anche oggi

---

---

---

Gli incontri sistemati nelle scuole ed i momenti di aggregazione offerti in occasione degli spettacoli estivi permettono di creare quel tanto ricercato sentimento di amicizia sul quale tracciare il sentiero del dialogo e del confronto. Non si può assolutamente pensare che lo slogan Poliziotto amico possa concretizzarsi con incontri occasionali di massa ovvero con la realizzazione di spot televisivi e/o pittoresche immagini riportate su calendari e quant'altro. L'amicizia è un sentimento che nasce lentamente e che deve necessariamente essere coltivato affinché fiorisca e dia i suoi frutti. Rendiamo i giovani protagonisti delle trasformazioni, ascoltiamoli lavorando insieme

*...creare un mondo nuovo: insieme si possono vincere le paure, i pregiudizi; insieme si può costruire una società che forse è nel pensiero di ognuno di noi, ma che, purtroppo, non riusciamo ad incontrare per le strade delle nostre città, non riusciamo a leggere tra le righe dei nostri quotidiani, non riusciamo a vedere nelle immagini trasmesse dai nostri televisori.*

Il percorso realizzato finora dal progetto e le sue modalità di esecuzione, improntate unicamente sul diretto contatto con i giovani, ha soddisfatto in pieno tutte le aspettative previste.

Come si può evincere dagli allegati, i ragazzi ed il corpo docenti e dirigenti degli Istituti coinvolti, hanno espresso quel sentimento di amicizia e fiducia verso gli operatori di Polizia, ratificando così la scelta compiuta. Gli incontri realizzati sino all'anno scolastico corrente hanno interessato: Scuola Media di Roccella Jonica; Scuola Media di Grotteria; Istituto Comprensivo "Pitagora" di Siderno (comprendente Geometra e Liceo Artistico).

I temi principali trattati con grande entusiasmo ed interesse (i quali ovviamente a loro volta vengono sviluppati nello specifico singolarmente) dagli studenti sono i seguenti:

Società multietnica - Rispettiamo il colore della pelle – La droga e l'alcool Dipendenza – Centri di cura; Disagio giovanile e devianza ; Uso corretto dell'informatica; Educazione stradale - rispettiamo il codice della strada – l'uso del casco; il ruolo delle Forze dell'Ordine: compiti istituzionali – prevenzione e repressione del crimine – i compiti della Polizia di Stato e le sue specialità; la Costituzione Italiana ed i suoi articoli; la sovranità del popolo; riscoperta e rivalorizzazione della cultura; atteggiamenti di prevaricazione; la criminalità organizzata e le sue propaggini nel tessuto sociale; proiezione e dibattito di films a tema; testimonianze dirette di ex detenuti – ex tossicodipendenti; la pace nel mondo e tra gli esseri umani in genere; le differenze razziali; il rispetto dell'essere umano; le forme di protesta civili; ecc. ecc. La capillarità del progetto, improntata prevalentemente su appuntamenti con una e/o due classi alla volta, ha permesso che quel tanto ricercato sentimento di fiducia e di amicizia verso l'Operatore di Polizia e di conseguenza verso le Istituzioni, si concretizzi e cresca in maniera esponenziale, giorno dopo giorno – incontro dopo incontro. E' proprio su questo ultimo punto che bisogna soffermarsi.

Oggi più che mai i giovani hanno bisogno di un "contatto vero". Stringere una relazione confidenziale e amicale con l'operatore di polizia; poter liberamente parlare, chiedere o confrontarsi con una persona che non si eleva a "superiore" inteso in senso lato, è sempre più importante per i giovani perché offre relazioni personalizzate e personalizzanti che sempre più si mostrano decisive per la costruzione dell'identità individuale.

A fronte del grande riscontro ottenuto, si avverte l'esigenza di incidere ancora maggiormente sugli argomenti, supportando le tematiche trattate con la presenza di figure specifiche le quali, forti delle loro esperienze di vita ovvero del profilo professionale posseduto, apportino una maggiore efficacia all'argomento stesso, arricchendolo nella sua totalità. Sono stati previsti e vi saranno ancora, qualora il presente progetto verrà approvato, incontri con operatori di polizia, sociologi, criminologi, psicologi, docenti universitari, esperti in informatica, disabili e per ultimi, ma non per questo meno importanti, con ex detenuti ed ex tossicodipendenti. Verranno anche proiettati dei films su temi riguardanti gli argomenti trattati ( da stabilire in itinere con i docenti ed i dirigenti scolastici ) con successiva discussione delle immagini trasmesse.

Supportare gli adolescenti nella crescita vuol dire accompagnarli nel difficile viaggio della scoperta, dell'acquisizione di una diversa maturità ed è questo il ruolo che l'adulto, l'educatore, dovrà svolgere: quello di accompagnatore durante questo viaggio ideale, una guida certa e che sappia insegnare la strada da percorrere.

Lo sviluppo del progetto prevede anche vari incontri di aggiornamento per i docenti. Sembra questa una iniziativa interessantissima nella convinzione profonda che è dai banchi della scuola che comincia a svilupparsi una nuova mentalità ed una nuova coscienza civile che abiterà negli uomini e nelle donne che domani saranno nei posti chiave della società e saranno a loro volta educatori e formatori.

Il presente progetto nasce, viene sviluppato ed ha la sua utilità se si prefigge di educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità, per tale motivo necessita del coinvolgimento di tutte le componenti educative (famiglia, scuola, associazioni, media, extrascuola, ecc. ) per una crescita della cultura alla legalità ed alla pace come educazione al conflitto e alla resistenza.

L'interconnessione tra argomenti sociali e scolastici, con la comicità degli artisti di cabaret, ha evidentemente trovato estrema positività di risultati nello stimolare la curiosità e l'attenzione dei giovani i quali, analizzano le problematiche trattate con estrema serenità e divertimento, recepiscono così i principi cardini sui quali il progetto verte.

L'interesse evidenziato dai giovani negli argomenti trattati, alcune volte sotto forma comica ed allegorica, conduce inevitabilmente ad una conclusione, l'importanza del linguaggio da usare nella comunicazione. Nel processo di comunicazione l'elemento centrale è l'emissione di un messaggio ed il suo ritorno all'emittente. Il messaggio prima di essere inviato deve essere codificato, cioè bisogna decidere come dover presentare un determinato argomento. In poche paro-



le bisogna capire il linguaggio dei giovani e parlare insieme la "stessa lingua". Non ha senso parlare ad un gruppo usando una metodologia di linguaggio troppo distante da chi ascolta.

Per questo motivo, parallelamente a quanto sino ad oggi realizzato, appare opportuno coniugare i due fronti al fine di trarne maggiore risultati possibili. Gli spettacoli estivi realizzati da questa Associazione, con i comici di Zelig, hanno trovato ampio consenso tra i ragazzi i quali, a loro volta, hanno partecipato massicciamente all'evento. La presenza eterogenea di pubblico ha sancito la vittoria del sistema di comunicazione il quale oltre ad offrire ai ragazzi una serata di divertimento è riuscito contestualmente a sensibilizzare gli stessi alle problematiche trattate facendo così conoscere il popolato mondo dei disabili e dei soggetti deboli. Così facendo i nostri giovani si sono sentiti protagonisti delle donazioni realizzate successivamente prendendo coscienza della necessità di aiutare una categoria bisognosa di attenzioni.

Per questo si ritiene importante anche poter riuscire a concretizzare, per singolo istituto partecipante, un incontro in itinere con un comico di cabaret ovvero con un gruppo musicale di gradimento con i quali analizzare, in chiave critica e ludica, gli argomenti trattati durante i moduli formativi.

Appare importante considerare anche il fatto che il cabaret, poco conosciuto e valorizzato nelle nostre zone, ha suscitato interesse e divertimento in tutte la fasce di età. Una comicità che supera la tradizionale arte del far ridere. La descrizione spesse volte volutamente esasperata di fatti e di comportamenti, analizzati da un occhio attento e severo, valorizzano frammenti di vita che spesso passano inosservati ai nostri occhi. La satira di costume riesce egregiamente a mettere a nudo le nevrosi della società che condensa i propri valori in stereotipi di vita troppo spesso vuoti e privi di personalità propria.

Per educazione al conflitto si intende il porre in discussione tutto ciò che conduce al conformismo, alla complicità, all'obbedienza, alla passività, aprendo un confronto critico e consapevole e proponendo alternative creative ed umanizzanti. Dall'occhio del conformista tutto il resto è anti-conformismo. Non è facile capire cosa è il conformismo e l'anticonformismo. Non abbiamo la presunzione di calarci in uno studio approfondito di cosa è o non è, ma ci limitiamo solo a cercare di sensibilizzare a capire il più possibile i nostri interlocutori che "gli altri non sono inferiori a noi perché sono differenti da noi".

Per educazione alla resistenza si intende l'offerta di strumenti per opporsi coscientemente alla violenza sviluppando senso di indipendenza ed autonomia, ma anche spirito di collaborazione e di costruzione.

In relazione alla circolare 302 del 25/10/93 (Educazione alla legalità) si vuole proporre quindi un percorso formativo che rappresenti non un punto d'arrivo, ma un percorso che permei tutte le attività, senza farne argomento specifico di studio a sé stante. A tal scopo si darà rilevanza ai rapporti che si instaurano nella comunità classe, rapporti basati sulla correttezza, collaborazione, trasparenza, che rimandano alla conflittualità e alla resistenza di fronte a tutti i fenomeni di criminalità. Gli insegnanti e la scuola possono offrire anche alle famiglie, assieme al percorso educativo degli alunni, un nuovo tipo di rapporto e un approccio che stimoli l'educazione alla legalità.

La legalità è una forma di educazione civile caratterizzata dallo spirito di obbedienza alla legge dall'esercizio responsabile dei diritti e dall'adempimento altrettanto responsabile dei doveri. Riconosce il primato della legge rispetto all'interesse individuale e vieta di tenere comportamenti che ledano irragionevolmente interessi altrui. Il concetto di legalità è strettamente associato a quello di comunità, complesso di cittadini che stanno insieme perché legati da una storia e da memoria comune ed è strettamente legato a quello di responsabilità, e di solidarietà collettiva.

La legalità significa anche rispetto per le proprie istituzioni e per il proprio paese. Ma soprattutto la legalità non è altro che il rispetto del nostro prossimo e delle cose che ci circondano. Trasmettere ai giovani quel senso di rispetto verso gli altri con l'intento di comunicare loro che alcune azioni e/o atteggiamenti devono essere regolati oltre che dalla norma, anche dalla propria coscienza di cittadino. Comportarsi con buon senso non per timore della sanzione prevista, sia essa penale o amministrativa, ma solo perché non è corretto nei confronti del nostro prossimo.

- 
- conoscenza di culture diverse ed esperienze diverse;
  - ridare speranza nel futuro e voglia di migliorare il proprio luogo;
  - educare alla solidarietà;
  - educare ed improntare la propria vita nel rispetto della civile convivenza e nel rispetto del nostro prossimo;
  - educare al rispetto della persona altrui, del proprio "io" al fine di prevenire comportamenti che suscitano un'intensa reazione sociale di sdegno e di censura

- 
- studenti;
  - docenti.

- 
- moduli formativi con personale esperto
  - incontri con operatori delle forze dell'ordine
  - proiezione film tematici
  - dibattiti sugli argomenti trattati.

### **Modulo 1: Educazione alla legalità.**

La lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione; effetti socio-economico-culturali della criminalità organizzata sul territorio; esperienze dirette da parte di Operatori di Polizia; confronto e dialogo con i giovani direttamente con i poliziotti e con ex detenuti, comportamenti socialmente pericolosi.

### **Modulo 2: Cittadinanza e partecipazione attiva alla vita sociale**

- Educare e formare il cittadino responsabile e partecipe della vita sociale;
- Lo stato;
- Il cittadino e la pacifica convivenza sociale;
- Diritti e doveri;
- Famiglia e scuola;
- Acquisizione dei valori di libertà e democrazia;
- Sviluppo della capacità di leggere la realtà storico-sociale della cultura di appartenenza;
- Conoscenza della realtà socio-economiche culturali locali per favorire la costruzione di una immagine della Calabria, priva di stereotipi e pregiudizi;
- Sviluppo della capacità di progettare e progettarsi: chi sono, da dove vengo, dove posso andare, cosa posso diventare;
- Conoscenza del territorio sotto l'aspetto storico ed artistico per una consapevole ri-appropriazione;
- Educazione multiculturale-interculturale (spostamento dall'ottica della tolleranza a quella della convivenza e della valorizzazione della diversità);
- Educazione al rispetto del colore della pelle, alla tolleranza e all'amicizia fra i popoli ed alla solidarietà;
- Educazione al rispetto delle diverse culture e delle diverse religioni;
- Riconoscimento e ri-appropriazione della diversità come valore per raggiungere una effettiva uguaglianza.

### **Modulo 3: Il ruolo delle Forze dell'Ordine**

- Missione istituzionale;
- Le Forze dell'Ordine e i cittadini: elementi di dialogo e collaborazione;
- Attività sul territorio: prevenzione e repressione;
- Forze dell'Ordine e cittadini – una sinergia indispensabile;
- Incontri diretti con gli Operatori;
- Poliziotto di quartiere;
- Operatore dell'Ordine: non avversario ma amico;

### **Modulo 4: La tossicodipendenza**

- La droga;
- Il traffico e lo spaccio al dettaglio;
- Dipendenza;
- Effetti della droga sul nostro organismo;
- I centri di cura.

#### Modulo 5: Disagio giovanile e devianza

- Rapporto genitori – figli;
- Disagio affettivo o “non – agio”;
- Disturbi comportamentali: anoressia e bulimia, depressione giovanile, suicidio.
- Ricerca di nuovi punti di riferimento: crollo di valori (new age);
- Concetto di devianza;
- Anomia come causa della devianza;
- Fenomenologia deviante: marginalità ed emarginazione;
- Devianza telematica: hacking e criminalità informatica (computer-crime).

#### Modulo 6: Educazione Stradale

- Rispettiamo il codice della strada;
- L'uso del casco;
- Discoteche, velocità, droga e alcool;
- Norme di comportamento e di buon senso;
- Norme di comportamento in caso di incidenti stradali – Pronto soccorso;

#### **Modulo 7: Dialogo con gli studenti**

- Incontro con gruppo musicale e/o cabarettista per ogni istituto partecipante.

#### **Modulo 8. Aggiornamento docenti**

- Incontri con esperti esterni.

Le spese preventivate per la realizzazione del progetto di cui sopra, sono analiticamente riportate nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente progetto.

#### **Denominazione progetto**

Indicare Codice e denominazione del progetto

**P 59 Progetto Musica e Teatro – Legge Regionale N.27/85 art. 4**

#### **1.1 - Responsabile progetto**

Indicare il responsabile del progetto

**Prof. Righettoni Domenico**

#### **1.2 – Finalità e obiettivi**

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

In coerenza con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici, il progetto intende promuovere un percorso formativo che sia occasione di arricchimento culturale per gli alunni, mediante la valorizzazione delle attitudini e competenze dei singoli che troveranno il loro naturale sviluppo nell'armonizzazione del gruppo.

Ci si propone di riqualificare l'ambiente “scuola” attraverso l'istituzione di momenti di aggregazione intorno ad interessi comuni dei ragazzi, incoraggiandoli a sviluppare e coordinare le loro capacità espressive utilizzando e potenziando linguaggi e tecniche già da loro apprezzati: la musica, il canto, il racconto espressivo, la rappresentazione teatrale, il linguaggio del corpo, ecc.. Ciò è auspicabile che avvenga interagendo con analoghe iniziative esistenti nel territorio al fine di rafforzare il sentirsi parte di una comunità che si muove insieme per il bene comune. La costituzione di un gruppo di alunni capace di prendere iniziative coinvolgenti servirà a facilitare l'inserimento scolastico di ragazzi che vivono situazioni di disagio.

Destinatari del progetto sono gli alunni dell'Istituto Tecnico Industriale di Roccella Ionica e dell'Istituto Tecnico Agrario di Caulonia Marina. Si comincerà formando un gruppo di circa 20/25 allievi che costituirà il "motore trainante" per l'inserimento graduale degli altri (si prevede di coinvolgere 40/50 studenti entro la fine dell'anno scolastico).

A conclusione del progetto si prevede la realizzazione di uno spettacolo finale ed eventuale produzione di CD musicali e/o DVD.

### 1.3 - Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.*

Si prevede di realizzare il progetto dal 1° ottobre 2005 fino alla fine dell'anno scolastico, iniziando con incontri a cadenza settimanale (il giovedì dalle ore 13.50 alle ore 15.50) che saranno eventualmente intensificati in relazione all'interesse ed alla partecipazione.

### 1.4 - Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.*

Prof. Righettoni Domenico - Coordinatore responsabile;

Prof.ssa Gratteri Anna Maria - Gruppo Teatro;

Prof.ssa Tredici Valeria - Gruppo Teatro;

Prof. Pedullà Giuseppe - Gruppo Musica;

D.S.G.A. Varano Mario - Consulenza amministrativa e collaborazione nei gruppi.

### 1.5 - Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.*

Sarà prevalentemente utilizzato il locale già predisposto presso l'edificio scolastico che ospita gli alunni del biennio e, di volta in volta, a seconda delle necessità, altri locali dell'Istituto.

Materiale necessario: Sistema di amplificazione, strumenti musicali, videoproiettore, DVD recorder con HDD, computer portatile con stampante, videocamera digitale, materiale di consumo (ricambi strumenti musicali, carta, cancelleria, spartiti, materiale vario per la realizzazione di scenografie ecc.)

Progettazione e coordinamento	28	15,91	445,48
Attività di non insegnamento (ricerca, preparazione e riproduzione materiale, ecc.)	40	15,91	636,40
Attività di insegnamento	180	28,41	5.113,80
Consulenza amministrativa e coll. del DSGA	60	16,47	988,20
Materiale di consumo	===	===	1.356,66
Beni di investimento	===	===	10.400,00

Con l'autonomia è necessario attivare un sistema di valutazione intesa non come autoreferenzialità, ma come realizzazione di un bilancio di verifica delle proprie capacità operative e progettuali.

A tal fine due gruppi di lavoro (commissione POF e commissione valutazione), già costituiti dal Collegio dei docenti e coordinati dalla funzione strumentale n. 1 (gestione del POF), attiveranno un sistema di autovalutazione avente i seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti i soggetti partecipanti all'azione formativa (studenti, docenti, genitori, personale ATA) della situazione culturale-operativa dell'Istituto;
- promuovere la partecipazione e la cooperazione di tutte le componenti dell'Istituto;
- mettere in luce i "punti deboli" e i "punti forti" dell'organizzazione dell'Istituto;
- mettere in atto un processo di miglioramento, a partire dall'analisi dei risultati della valutazione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il gruppo di lavoro:

- predisporrà materiali di raccolta delle informazioni;
- elaborerà tali informazioni redigendo un documento finale di lettura ed interpretazione dei dati raccolti.

Saranno attivate due modalità di valutazione:

- una valutazione interna, affidata ai docenti dell'Istituto e al personale ATA, che rappresenti una autovalutazione del proprio lavoro;
- una valutazione esterna realizzata dagli studenti e dai genitori, che abbia pure come fine di mantenere un dialogo sempre aperto con gli utenti del servizio scolastico.

Tale valutazione, che partirà da un'analisi delle tipologie dell'utenza e delle risorse dell'Istituto sarà effettuata a vari livelli, in base a degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

- Frequenza degli alunni
- Tasso di abbandono
- Tasso di ripetanza
- Percentuale debiti scolastici
- Tasso di frequenza alle attività di recupero e di progetto
- Attività di formazione e aggiornamento del personale
- Percentuale di assenze del personale
- Partecipazione degli studenti e dei genitori alle attività collegiali (assemblee, consigli di classe, consiglio d'Istituto)

Indicatori qualitativi

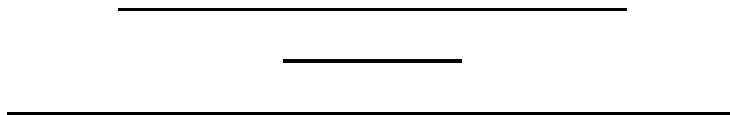
- Grado di realizzazione dell'autonomia in termini di innovazione curricolare e organizzativa;
- livello di soddisfazione personale degli insegnanti (in ordine a: rapporti con gli allievi, con i colleghi, con i genitori e con la dirigenza, orario di lavoro, risorse didattiche ed organizzazione del lavoro);
- livello di soddisfazione dell'utenza (alunni e genitori) nei confronti della scuola;
- valutazione strutture che riguarderà in particolare: lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi, l'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, ascensori, montacarichi, servizi igienici, attrezzature di palestra e di aule speciali, soluzioni per l'accesso e la partecipazione piena alle attività di laboratorio), lo stato di manutenzione degli spazi esterni (impianti sportivi, spazi per posteggio, aiuole), lo stato di efficienza di piani di evacuazione in caso di calamità naturali o di incendio, la consistenza ed efficienza dei laboratori, della palestra e delle relative attrezzature sportive, della biblioteca e delle riviste, della esistenza di eventuali progetti di informatizzazione, la congruità dei servizi igienici e il loro stato d'uso in termini di igiene, efficienza, rapporto con il numero di utenti, servizi specifici per disabili;

Strumenti di verifica

Questionari

Statistiche

Relazioni



Oggi più che in altri tempi si intensifica l'avvilente impatto per i giovani che si affacciano sul mondo del lavoro a conclusione del ciclo scolastico, poiché quanto si trovano di fronte è spesso inaspettato e deludente:

problemi relativi alla crisi quantitativa del lavoro: il dramma della disoccupazione, i pensionamenti sempre più remoti, l'esigenza del doppio lavoro e della mobilità/cassa integrazione.

problemi legati alla natura qualitativa del lavoro: lavoro in nero, condizioni di lavoro e offerte lavorative inappaganti, politiche di ristrutturazione industriale e di continua riqualificazione.

preparazione scolastica inadeguata (in eccesso o difetto) rispetto alle richieste occupazionali.

Il punto cruciale è la discordanza tra domanda e offerta di lavoro, problema comune ormai a molti dei paesi industrializzati, che richiede una tempestiva e valida risoluzione, ma il ventaglio degli interventi possibili tende a diversificarsi ed intensificarsi in questi tempi di crisi.

Pertanto, al fine di poter rinnovare l'incontro di questi due mondi del lavoro, secondo noi è basilare produrre prima mutamenti nelle prospettive e nella mentalità corrente, tramite un forte coinvolgimento di giovani ed Istituzioni, e intradare poi verso un nuovo scenario le attese dei giovani in cerca di occupazione, soprattutto nel Meridione d'Italia... si perché ancor più grave risulta la problematica se circoscriviamo l'analisi alla nostra terra, la Calabria, in cui ancor più deboli sono le categorie dei giovani e delle donne in cerca di occupazione. E' in questo territorio che il fenomeno dell' "emigrazione dei cervelli" comporta una grave perdita di potenzialità di "ritorno" degli sforzi economici prodotti per formare generazioni di giovani. Difatti conseguite le ottime preparazioni scolastiche ed universitarie, le nuove generazioni di giovani sono costretti ad emigrare fuori dalla propria Regione per conquistare realizzazioni professionali che qui scarseggiano, mettendo a frutto le proprie capacità e contribuendo allo sviluppo economico di altri luoghi.

Per attuare questa rivoluzione culturale, stimolando il cambiamento dalla situazione attuale, ed utilizzando anche i finanziamenti previsti dalla Comunità Europea, a nostro avviso conviene puntare su due tipi di iniziative:

presso i giovani: sottolineando la rilevanza dell'impulso personale per "creare" il proprio lavoro ed incoraggiando l'attuazione di nuove forme lavorative: oggi che il posto fisso non c'è più, bisognerà adeguarsi alla "flessibilità" tipica del nostro tempo, per capire quali sono gli spazi che ci sono da sfruttare, inducendo occupazione in settori alternativi e soprattutto nel settore del saper fare, specializzandosi nei settori trainanti per lo sviluppo della propria Regione.

per le Istituzioni scolastiche: La Scuola diviene l'Istituzione appropriata a creare il necessario collegamento tra formazione e mondo del lavoro, assecondando i nuovi bisogni formativi con una rinnovata azione didattica, utilizzando anche gli innovativi strumenti informatici e multimediali. La struttura scolastica si perfezioni dimostrandosi validamente competitiva ed attenta alle nuove esigenze del nostro territorio, attuando un'offerta didattica aperta quanto più possibile ai mutamenti culturali-politici-economici e che fornisce informazioni relative all'intera dinamica occupazionale.

Le azioni pubbliche di supporto alla creazione di impresa sono infatti ormai una componente indispensabile delle politiche di sviluppo in tutti i Paesi europei, e la politica industriale si attua in diverse aree di intervento che vanno dalla creazione di vere e proprie imprese, all'autoimpiego in attività artigianali, promuovendo iniziative in grado di sopravvivere autonomamente sul mercato, ed evitando così politiche di tipo puramente assistenziale. Bisogna evidenziare che il migliore sviluppo del Mezzogiorno è infatti legato ad interventi che non provengono dall'esterno, ma che nascono dalla nostra Regione, e che valorizzano le risorse naturali legate al nostro territorio, affinché l'occupazione venga a prodursi dalle caratteristiche stesse della Calabria. Di qui anche l'importanza di conoscere oltre alla situazione socio-economica attuale della Calabria, anche le tradizioni tipiche e la cultura calabrese, quale potenziale volano per lo sviluppo occupazionale regionale.

La via d'uscita dalla condizione attuale si baserà quindi, in modo determinante, sulla capacità di mobilitare le risorse presenti e le energie potenziali verso le nuove possibilità produttive di occupazione.

E' importante ottimizzare le risorse del territorio affinché esse costituiscano la base del rilancio economico e sociale della regione, anche estendendone la diffusione commerciale all' ambito europeo.

Partendo da queste considerazioni possiamo definire gli obiettivi del progetto, che l'Associazione "Cultura è Sviluppo" vuole introdurre proprio nella zona della Locride, per innescare nelle Scuole meccanismi di informazione e formazione in ordine alle opportunità di lavoro che si presentano ai giovani al termine del ciclo scolastico, e favorire lo sviluppo di una nuova imprenditorialità; gli studenti saranno guidati nell'individuazione dei problemi e delle esigenze del territorio, progetteranno i miglioramenti delle attività esistenti, o le opportunità non ancora sfruttate, identificando nuovi strumenti, strategie alternative, possibilità di diversificare prodotti e aree. Si offrirà anche ad alcuni di essi, di poter sperimentare quanto appreso durante il corso attraverso la creazione di un'impresa "virtuale", seguendone lo sviluppo e affrontando insieme le difficoltà che si presenteranno sin dalla pianificazione dell'idea iniziale, alla promozione dell'attività presso paesi e/o partners Europei.

Il progetto mira a promuovere lo sviluppo del nostro territorio: un progetto di lotta alla disoccupazione attraverso un sistema di servizi per la promozione di imprenditorialità giovanile, anche valorizzando le tradizioni e la cultura calabrese. Si svolge, quindi, un ruolo di informazione prima e formazione dopo dello studente di oggi, professionista e imprenditore di domani. Sono grandissime le potenzialità della nostra Calabria e, godendo anche dei poderosi strumenti comunitari (siamo obiettivo1 fino al 2012), basterà lavorare sulla progettualità, attivarsi per capire le reali possibilità offerte dal nostro territorio, per recuperare lo sviluppo del nostro futuro.

- ⇒ Promuovere l'analisi e la valorizzazione del proprio territorio, delle tradizioni e della cultura calabrese;
- ⇒ Individuare aree di intervento su cui concentrare lo sviluppo in Calabria;
- ⇒ Suscitare l'interesse giovanile riguardo alla necessità di costruire da sé il proprio futuro;
- ⇒ Informazione e divulgazione degli strumenti finanziari adeguati, predisposti dalla Comunità Europea, per sostenere lo sviluppo di progetti e iniziative che tendono a creare nuove opportunità di lavoro nel nostro territorio;
- ⇒ Spingere la Scuola odierna a ridefinirsi in funzione all'area in cui opera e dalla quale coglie i nuovi bisogni formativi;
- ⇒ Favorire la formazione professionale adeguandola alle esigenze del mercato del lavoro e migliorare la collocazione professionale dell'individuo in rapporto all'Impresa diffondendo anche la conoscenza e l'uso dell'ICT (Information Communication Technology).
- ⇒ Introdurre un Portale informatico quale efficace e complesso strumento fra i moderni sistemi tecnologici e multimediali, utile anche nella formazione a distanza.
- ⇒ Crescita culturale tramite la sperimentazione della creazione di una o più imprese virtuali.
- ⇒ Valorizzare la tipicità locale attraverso il confronto delle diversità culturali in rapporto con i modelli europei.

1) sul territorio, reperendo informazioni anche presso l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e il Centro-Servizi per l'Impiego/ degli strumenti finanziari adeguati predisposti dalla Comunità Europea per lo sviluppo di progetti e iniziative che tendono a creare nuove opportunità di lavoro nel territorio calabrese.

su cui concentrare lo sviluppo in Calabria, attraverso un'analisi accurata delle risorse naturali disponibili, delle caratteristiche geo-morfologiche del suolo, delle condizioni climatiche e del contesto economico, sociale e culturale, ponendo l'attenzione anche ai risvolti legati alle tradizioni e alla cultura calabrese.

3) attraverso lo svolgimento di conferenze, convegni, dibattiti e la costituzione di mezzi informativi (Opuscoli Informativi, Portale) per far conoscere la situazione socio-economica della CALABRIA e le moltissime opportunità che offre l'UNIONE

EUROPEA ai giovani calabresi, quindi incoraggiare e sostenere lo sviluppo di attività nel nostro territorio grazie anche agli strumenti finanziari predisposti dalla COMUNITA' EUROPEA.

- 4) In particolare alla realizzazione del Portale segue il preciso intento di promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattica anche con riferimento ai contenuti scientifici più avanzati, utilizzando le nuove tecnologie informatiche e multimediali (informazione e comunicazione on-line). Il Portale quale punto fermo di informazione e comunicazione a distanza: mediante l'accesso ad esso, infatti, tutti gli interessati (anche giovani fisicamente distanti dalla nostra sede o disabili con impedita capacità motorie), potranno visionare un'offerta di nozioni e informazioni indubbiamente utile per mettere a frutto le proprie potenzialità e creare qualcosa di costruttivo per sé e per gli altri.
  - 5) atto a distribuire opuscoli informativi che puntano ad offrire elementi indispensabili di conoscenza e vie per affrontare positivamente il tema del lavoro, mirano ad aiutare chi vuole fare impresa. Lo Sportello vuole promuovere la nascita di Imprese e di lavoro autonomo nel territorio calabrese informando i giovani, attraverso gli opuscoli informativi, delle moltissime opportunità che offre l'Unione Europea, come le agevolazioni per le imprese, o le numerose occasioni di finanziamento a sostegno del mondo produttivo italiano.
  - 6) I giovani che hanno un'idea d'Impresa vengono accompagnati e supportati in tutto l'iter che va dal concepimento dell'idea sino alla sua realizzazione e all'avvio produttivo dell'impresa stessa.
  - 7) , percorsi di supporto e approfondimento professionalizzante. I corsi mirano a favorire la formazione professionale dei giovani e a migliorarne le prestazioni; a stimolare la sperimentazione e l'innovazione didattica anche con riferimento alle nuove tecnologie educative, all'informazione e alla comunicazione on-line, volte a prediligere una formazione altamente competitiva e al passo con i tempi.
    - Approfondimenti e sperimentazioni di Organizzazione Aziendale
    - Costituzione e gestione di un'Impresa
    - Fondi di cofinanziamento e Diritto
    - Il processo di "asset management": analisi del rischio e scelte di portafoglio con applicazione pratica
      - Redazione del business plan
      - Gestione della Contabilità
      - ICT nelle Imprese
      - Gestire la complessità organizzativa con il comportamento di gruppo e il lavoro in team
      - Tradizione e cultura della Calabria nei percorsi greco, bizantino e spagnolo.per la ricerca di beni, servizi, attività, ecc., da valorizzare attraverso l'impresa virtuale.  
presso aziende, anche in ambito europeo, disposte a consentire ai giovani un migliore approfondimento della realtà lavorativa dell'impresa.
- Realizzazione di uno Sportello Informativo presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Maiorana" e di un Portale.
  - Offerta di una formazione scolastica più rispondente alle richieste provenienti dal mercato del lavoro, con instaurazione del necessario rapporto down-top-down tra Istituzioni formative ed attività produttive preesistenti;
  - Arricchimento culturale correlato alla valorizzazione della realtà locale;
  - Formazione degli studenti mediante percorsi integrati in relazione all'attività d'Impresa;
  - Nascita di una classe imprenditoriale emergente, adeguatamente supportata da conoscenze informatiche innovative;
  - Creazione di Piccole e Medie Imprese sul nostro territorio.

Il progetto, pilota nel suo genere, si pone come obiettivo prioritario quello di affiancare ai tradizionali metodi didattici una serie di strumenti integrativi che tengano conto, da un lato, delle esigenze dei giovani e dall'altro, di quelle della rete produttiva esistente sul territorio.



Offriamo la sperimentazione di una creazione di impresa virtuale, quale strumento di crescita culturale e formativa, che aiuti i ragazzi ad inserirsi in una realtà lavorativa che tenga conto delle tematiche e dei valori del proprio territorio.

Si propone, inoltre, di fornire ai giovani calabresi le conoscenze di base sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, indispensabili per sopravvivere alla concorrenza non solo nazionale, ma anche europea.

L'istituzione del Portale, adeguatamente pubblicizzato, consentirà anche di abbattere le barriere spazio-temporali che, in una realtà dalle scarse strutture di trasporto, ostacolano notevolmente quella popolosa fetta di giovani dotata di valide idee progettuali da realizzare. Senza dimenticare i vantaggi sociali di tale iniziativa, nel momento in cui anche disabili con limitate capacità motorie possono accedere a nozioni ed informazioni altrimenti difficilmente reperibili.

Il progetto sarà gestito dal Gruppo di progetto costituito dal Presidente dell'Associazione "Cultura è Sviluppo", dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Maiorana", da un componente indicato dall'Associazione "Cultura è Sviluppo" e da un componente indicato dal Dirigente Scolastico.

Il Gruppo di progetto avrà il compito di coordinare le attività e di effettuare un monitoraggio costante delle stesse allo scopo di apportare i necessari correttivi ove necessario, e di assicurare il conseguimento degli obiettivi esplicitati nel progetto.

Vincenzo Macrì

Presidente dell'Associazione "Cultura è Sviluppo"

Nato a Catanzaro il 31-10-1976

Residente a Roccella Jonica (RC) in Via Vico III° Micarè

Tel. 328-3729307 e-mail: macvi@tiscali.it

Roccella J., 21-04-2005

Il Presidente  
Vincenzo Macrì

Via T. Zirgone, 15 Roccella J. (RC)  
Tel. e fax 0964.85318

PROGETTO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI  
DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE TECNICA "E. MAJORANA"  
ROCCELLA JONICA

Corso di aggiornamento docenti: [Competenze relazionali e comunicative.](#)

**Responsabile progetto:** prof.ssa Sonia Circosta

Attività rivolte ai docenti che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi.

I cambiamenti introdotti nel sistema scolastico dall'autonomia hanno contribuito a modificare il profilo professionale degli insegnanti che è diventato più complesso ed articolato. L'insegnante è chiamato a svolgere nuove funzioni, non solo legate all'attività di insegnamento: il passaggio dalla centralità dell'insegnamento alla centralità dell'apprendimento, reso esplicito dalla riforma dell'istruzione, ha focalizzato l'attenzione su aspetti quali la comunicazione e le relazioni che spesso sono determinanti nel successo o nell'insuccesso scolastico.

L'attuale dibattito sulle "competenze" tende a mettere in luce la necessità di definire curricoli che prevedano non solo l'acquisizione di conoscenze (i *saperi*), ma anche il saper fare (abilità) e il saper essere (comportamenti), in relazione ai mutamenti del sistema economico, sociale, culturale e del quadro di riferimento valoriale. La relazione è il nodo cruciale della funzione docente: è all'interno di essa, è attraverso un coinvolgimento personale che avviene la trasmissione di conoscenze e l'acquisizione di competenze durature. Attraverso una relazione positiva, inoltre, il docente aiuta gli alunni nella costruzione di un'identità consapevole di sé, dei propri limiti e della ricchezza che deriva dal confronto con l'altro. Ciò richiede il possesso di nuove competenze (progettuali, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse, ecc.) che favoriscano l'apprendimento e la partecipazione degli alunni e che hanno un'importanza strategica, se si vuole promuovere una scuola veramente di qualità. Lo sviluppo da parte dei docenti di competenze comunicative e relazionali valide è troppo spesso affidato ad una creatività che si affina con l'esperienza ma ignora i parametri e gli strumenti che la psicologia ha elaborato. I risultati del questionario di rilevazione dei bisogni formativi proposto all'inizio dell'anno scolastico hanno evidenziato l'esigenza, da parte dei docenti del nostro istituto, di approfondire le proprie conoscenze e competenze in tale campo.

Pertanto si ritiene di dover intervenire con un piano di formazione che, oltre ad individuare e ad analizzare specifiche problematiche dal punto di vista relazionale e comunicativo, comporti strategie di applicazione nella realtà scolastica.

Tutti i docenti dell'istituto.

- Conoscere le principali regole e i vari tipi di comunicazione.

- Acquisire competenze di tipo relazionale-comunicativo per mettere in atto nella scuola un sistema di comunicazione efficace e produttiva.
- Acquisire tecniche di conduzione dei gruppi e di gestione dei conflitti.

- Fornire metodi, logiche e tecniche per affinare le proprie abilità comunicative ed organizzative al fine di erogare un servizio qualitativamente più elevato.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali.
- Incidere maggiormente sui fattori che contribuiscono al disagio, all'insuccesso e alla dispersione scolastica.
- Sviluppare competenze collaborative e organizzative.
- Saper rispondere in modo diversificato ai bisogni formativi.

- Relazione da parte di un esperto sulle problematiche relative alla relazione e alla comunicazione.
- Esercitazioni di gruppo.

- Interesse e partecipazione all'iniziativa.
- Analisi dei risultati del questionario di gradimento compilato al termine del corso.

Scheda contabile.

- Circolare del Dirigente scolastico.
- Pubblicazione sul sito web della scuola.

Il progetto si articolerà in quattro incontri pomeridiani di due ore e mezza ciascuno, da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 2005/2006.

Un docente esterno esperto di problematiche relazionali e comunicative.

- Computer, video-proiettore e fotocopiatrice in dotazione alla scuola.

- Una risma di carta per distribuzione materiale illustrativo ai partecipanti.

Corso di aggiornamento con esperto in problematiche adolescenziali svolto nell'anno scolastico 2003/2004.

<b>I</b>	3 ore	La comunicazione: regole fondamentali. Tipi di comunicazione. Esercitazioni/discussioni di gruppo e visione DVD.	Esperto esterno
<b>II</b>	3 ore	Modalità di comunicazione: comunicazione funzionale e disfunzionale. Le strutture comunicative di gruppo. Esercitazioni/discussioni di gruppo e visione DVD.	Esperto esterno
<b>III</b>	3 ore	La comunicazione a scuola: la relazione docente/discente; tipologia e modalità della comunicazione che la caratterizza. Esercitazioni/discussioni di gruppo e visione DVD.	Esperto esterno
<b>IV</b>	3 ore	Gestione delle criticità e superamento dei "blocchi relazionali". La capacità di ascoltare gli altri e creare empatia. Esercitazioni/discussioni di gruppo e visione DVD.	Esperto esterno

	---		
(forfaitarie)			€ 900,00
	10	€ 5,165	€ 51,65
: risma di carta			€ 4,00
Collaboratore scolastico	10	€ 11,36	€ 113,60
Assistente Amministrativo per la gestione contabile del progetto e la predisposizione degli attestati di partecipazione.	5	€ 13,07	€ 65,35

**Denominazione attività**

Corso di aggiornamento docenti: [La Riforma dell'istruzione secondaria di II grado](#)

Responsabile progetto: prof.ssa Sonia Circosta
<b>Tipologia progetto</b>
Attività rivolte ai docenti che contribuiscono a migliorare le proposte formative, di aggiornamento e dei servizi.
<b>Motivazione dell'intervento</b>
<p>Negli ultimi anni la scuola italiana è stata chiamata a confrontarsi con una serie di sfide di notevole portata, derivanti sia da cambiamenti economico-sociali e culturali che hanno investito il mondo intero (la cosiddetta globalizzazione), sia dalle politiche di integrazione europea che hanno individuato nell'istruzione e nella formazione il primo motore di sviluppo economico e sociale.</p> <p>Il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alla istruzione e alla formazione durante tutto l'arco della vita costituiscono obiettivi prioritari per l'Unione europea e gli Stati membri, impegnati nella realizzazione di un programma ambizioso volto a fare dell'Europa, entro il 2010, "l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo". A tal fine sono stati individuati degli obiettivi prioritari, tra cui l'innovazione delle metodologie di insegnamento/apprendimento, il rafforzamento delle competenze trasversali - volti ad innalzare la qualità del servizio e a diminuire la dispersione scolastica e il disagio - che vedono gli operatori della scuola coinvolti in un compito gravoso non sempre supportato da adeguate iniziative formative.</p> <p>Dai risultati del questionario di rilevazione dei bisogni formativi proposto all'inizio dell'anno scolastico, è emersa da parte dei docenti l'esigenza di innalzare ed aggiornare le proprie competenze sia dal punto di vista didattico/metodologico sia da quello dell'aggiornamento sugli orientamenti scolastici nazionali.</p>
<b>Destinatari</b>
Tutti i docenti dell'istituto.
<b>Obiettivi</b>
Aggiornare i docenti sui processi di riforma dell'istruzione e della formazione in atto in Italia e in tutta Europa.
<b>Finalità</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Innalzare la qualità dei servizi scolastici nell'ottica dello sviluppo della Società della Conoscenza.</li><li>• Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico.</li></ul>
<b>Metodologie utilizzate</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Relazione da parte di un esperto sulle problematiche relative alle innovazioni normative e organizzative conseguenti alla Riforma dell'istruzione secondaria di II grado.</li><li>• Discussioni di gruppo sulle tematiche trattate.</li></ul>
<b>Eventuali rapporti con altre istituzioni</b>
Si solleciterà la presenza dell'Amministrazione comunale per un confronto sulle strategie da attuare per una migliore integrazione scuola-territorio.
<b>Modalità di monitoraggio e valutazione</b>

- Interesse e partecipazione all'iniziativa.
- Analisi risultati questionario di gradimento compilato al termine del corso.

**Modalità di documentazione contabile del progetto**

Scheda contabile.

**Modalità di pubblicizzazione del progetto**

- Circolare del Dirigente scolastico.
- Pubblicazione sul sito web della scuola.

**Durata**

Il progetto si articolerà in due incontri pomeridiani di tre ore ciascuno, da svolgersi nel corso dell'anno scolastico 2005/2006.

**Risorse umane**

Un docente esterno esperto in innovazione scolastica.

**Beni e servizi**

- Computer, video-proiettore e fotocopiatrice in dotazione alla scuola.
- Risme di carta per distribuzione materiale illustrativo ai partecipanti.
- Floppy-disk per registrazioni materiale informativo da distribuire ai partecipanti.

**Principali azioni coerenti al progetto realizzate nella scuola negli ultimi due anni**

Nessuna.

**Articolazione e contenuti del progetto**

<b>Fase</b>	<b>Durata</b>	<b>Contenuti / Attività</b>	<b>(Profilo o Nome)</b>
I	3 ore	<p>I processi di innovazione nella scuola alla luce dell'evoluzione del contesto politico ed economico, scientifico e tecnologico, culturale e sociale in Italia e in Europa.</p> <p>Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione alla luce degli ultimi interventi normativi.</p> <p>Ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia d'istruzione.</p> <p>Ruolo delle associazioni imprenditoriali e degli Enti Locali.</p> <p>Progettazione integrata e partenariato.</p>	Esperto esterno

II	3 ore	<p>Efficienza ed efficacia dell'azione formativa e qualità del servizio scolastico nel quadro della riforma. Decreto Leg.vo 17/10/05 n.226</p> <p>Il riordino dei cicli: percorsi liceali e percorsi di istruzione e formazione professionale. Articolazione dei percorsi formativi; attività e insegnamenti obbligatori e facoltativi; il sistema dei crediti; apprendistato; tutorato; esperti esterni.</p> <p>Percorsi integrati tra scuola e formazione professionale.</p> <p>Il liceo tecnologico.</p>	Esperto esterno
----	-------	---	-----------------

**Piano finanziario – Stima di massima**

	ore	Costo orario	Totale
<b>Spese progettazione e coordinamento</b>	---	---	---
<b>Spese docenza (forfaitarie)</b>	6	---	€ 700
<b>Spese direzione del corso</b>	6	€ 5,165	